MAGAZINE

SETTEMBRE-OTTOBRE 2025 Anno XVIII N°104



LE FONTANE DI NAPOLI
Storia, mito e acqua tra le pietre

BRIGLIA
Comfort avvolgente

CASTELLAMMARE DI STABIA
La città delle acque

TAGLIATORE
Un inverno casual chic

GIFFONI FILM FESTIVAL
Tutti i film vincitori della 55ª edizione

TEATRO
Napoli alza il sipario

CARMINE RECANO

Disponibile su App Store
Disponibile su Google Play

roberto cavalli






ferragamo.com





FERRAGAMO

FIRENZE



BRIGLIA

•1949•

advertage.com


RefrigiWear
INWOOD, NY - USA



REFRIGIWEAR1954.COM

IN COPERTINA



Carmine Recano
ph Pepe Russo

Edito da I'M srl
Redazione
tel 081 263508
fax 081 282662
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore
Maurizio Aiello

Direttore responsabile
Ilaria Carloni

Caporedattore
Alessandra Carloni

Collaboratori:
Luisa Armenda
Fabrizio Carloni
Davide Milone
Francesca Raspavolo

Graphic Design
Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Fotografo
Marco Rossi

Distribuzione
Idea Marketing

Stampa
A.C.M. S.p.A
Torre del Greco (NA)

Per la pubblicità
ph 081 263508
info@immagazine.it

i'M ONLINE
WWW.IMMAGAZINE.IT

Disponibile su Google Play

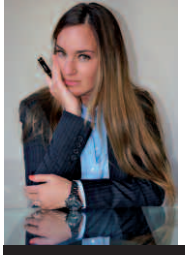
Disponibile su App Store

Follow us on:

Studio Legale
Avvocati Maione
via Stazio n.3 - Napoli
www.avvocatimaione.it
info@avvocatimaione.it
ph 081 7144537



L'Editore
Maurizio Aiello



Il Direttore Responsabile
Ilaria Carloni

22



34





58

SOMMARIO



48

22 *Briglia*
COMFORT AVVOLGENTE
DI FRANCESCA RASPAVOLO

34 *Tagliatore*
UN INVERNO CASUAL CHIC
DI FRANCESCA RASPAVOLO

48 *Carmine Recano*
DA MASSIMO A DON GIUSEPPE
SENZA MAI PERDERE LA SUA VERA IDENTITÀ
DI ILARIA CARLONI

58 *Napoli alza il sipario*
LA STAGIONE TEATRALE 2025/2026
TRA TRADIZIONE, INNOVAZIONE E GRANDI NOMI

TUDOR









BLACK BAY CHRONO

BORN TO DARE

MONETTI

ALTA OROLOGERIA E GIOIELLERIA

RIVENDITORE AUTORIZZATO
NAPOLI - VIA DEI MILLE, 12
NAPOLI - VIA S.BRIGIDA, 60/A

i'M MAGAZINE

28



40





64

68

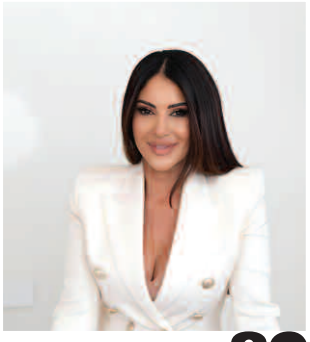




74

85

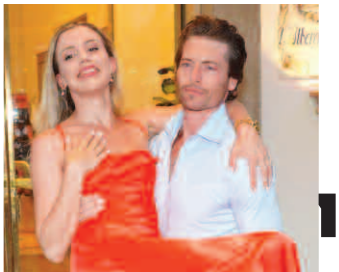




89

98





102

SOMMARIO

17 ***L'opinione***
LA FAMIGLIA TRADIZIONALE
DI FABRIZIO CARLONI

18 ***Bellezza***
"RIFARSI" IL SENO PER RITROVARE IL SORRISO
DI IVAN LA RUSCA

28 ***Le Fontane di Napoli***
STORIA, MITO E ACQUA TRA LE PIETRE
DI LUISA ARMENDA

40 ***Castellammare di Stabia***
LA CITTÀ DELLE ACQUE
DI LUISA ARMENDA

64 ***Coco Loco, il regno di Diego Nuzzo dove la tradizione napoletana si veste di gusto***
DI DAVIDE MILONE

68 ***Valerio Pipola***
DALLE RADICI PARTENOPEE ALL'ECCELLENZA EMILIANA.
IL PERCORSO DI UN ORTOPEDICO NAPOLETANO
AL RIZZOLI DI BOLOGNA

70 ***A scuola di makeup con Benedetta Riccio***

72 ***MSC Crociere conferma Napoli come hub strategico per l'estate e l'inverno 2025***

74 ***I'M Model***
CARMELA GENERALI

80 ***Stefania Demetra***
SGUARDI CHE PARLANO

82 ***Tecnologia***
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È GIÀ TRA NOI.
MA SIAMO DAVVERO PRONTI?
DI LUCA PASQUARELLA

85 ***Professionisti al top***
GIANCARLO FIMIANI
DI ALESSANDRA CARLONI

89 ***Protagonisti***
DM ESSENCE BEAUTY
DI ALESSANDRA CARLONI

92 ***Fotonotizie***

98 ***Ischia Film Festival 2025***

100 ***Kiton premia l'eccellenza sartoriale***

102 ***Ischia Global Film & Music Festival***
ALL'INSEGNA DEL DIALOGO TRA I POPOLI


Chopard


106



110


114



118


120


122


126

SOMMARIO

106 ***Giffoni Film Festival 2025***
TUTTI I FILM VINCITORI DELLA 55ª EDIZIONE

110 ***Palinsesti Rai***
PER IL TERZO ANNO È NAPOLI PROTAGONISTA

114 ***Pho Firenze sfila sulla spiaggia di Castelvolturno***

118 ***Papa Salt Coastal Gin arriva in Italia***

120 ***Magma Wellness accende l'estate con il Summer Party 2025***

122 ***Festa Total White a Procida***

126 ***Grande party per Lello Carlino***


TOM FORD
MICHELE FRANZESE



Iced Sea

MONTBLANC

L'Opinione

LA FAMIGLIA TRADIZIONALE



DI FABRIZIO CARLONI

Da un po' di tempo l'opinione pubblica è coinvolta nelle dissertazioni sulla famiglia convenzionale. La cosa, diventata quasi opprimente, vorrebbe sradicare dal senso comune la percezione biblica – e più articolata darwiniana – che pretende che, senza retorica, il sodalizio di cui parliamo sia composto nella sua formazione basica in natura da un papà, da un figlio e da una mamma. I detrattori di questa opzione, che a chi ragiona appare essere l'unica possibile, vorrebbero che la schiatta fosse un qualsiasi aggregato umano retto e basato sull'amore; ne deriva la conclusione che le relazioni tra un uomo ed un cane; tra due elementi dello stesso sesso, il legame con un mulo od un cavallo o quello del sacerdote con l'improbabile ormai perpetua siano riconducibili tutti ad una "famiglia". Per intercettare il ragionamento e ricondurlo nell'ambito dell'ovvietà, è ormai diventato inutile sostenere che tranne nel caso limite del sacerdote e della perpetua, in tutte le altri ipotesi è impossibile rispondere all'imperiosa necessità di assicurare la discendenza; a meno che non si voglia assicurare con il ricorso ad artifici come l'affitto da terzi bisognosi dell'utero o al procurarsi il gamete indispensabile da una banca refrigerata. Per quanto mi riguarda, ho trascorso la mia vita ormai piuttosto lunga e variegata in una famiglia diciamo ordinaria, composta dalle nonne, dai genitori, dai fratelli e da tutte le categorie di parenti collaterali, ascendenti e discendenti.

Tra l'altro, e questo rappresenta alla luce dei tempi un caso di fossile sociale, nel sodalizio affettivo che mi ha cullato per molti decenni, il modello della "famiglia patriarcale" oggi allo studio degli scienziati e dei commentatori più accreditati, a me non è sembrato nulla di spaventoso come lo si vorrebbe rappresentare: la mia nonna materna, sposata con un uomo di famiglia nobile contadina di Carpineto Romano, quando la sua piccola banca che aveva per oggetto sociale la gestione delle rimesse degli immigrati negli Stati Uniti andò in decozione per la crisi mondiale del 1929 insieme al pastificio della casata, si rimboccò le maniche e mise a frutto per insegnare la laurea in Belle Lettere che aveva conseguito nel 1922 a Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Sempre mia nonna Olga quando il marito lasciò la vita nel bombardamento americano di San Lorenzo, nel luglio 1943, con l'aiuto dei figli adolescenti Peppino e Tullia, prese in pugno una situazione molto difficile per la continuità della famiglia; idem successe per la compagine della mia nonna paterna il cui marito, mio nonno Maceo, fu assassinato durante la guerra civile 1943 – 1945: di quelle situazioni ho una chiara memoria, condivisa con i miei cinque fratelli di personaggi femminili autonomi, rispettati da tutti e carismatici.

È, eppur vero, che in contesti arretrati come soprattutto il nostro Meridione la vita per le donne sia stata disgraziata per una concezione della gerarchia tra i sessi profondamente iniqua e sbagliata. Giovanni Pascoli riferisce in maniera desolata nelle sue lettere alle sorelle della realtà di Matera con i suoi Sassi, nella seconda metà dell'Ottocento quando lui fu comandato per insegnare nella città lucana. Ma come confondere l'inciviltà dei molti satrapi che, prede del proprio sentire da gorilla o dei fumi dell'alcol trattano una donna come uno straccio, con una generalizzazione che oggi viene imposta e che pretende nuovi esempi? Ed a questo proposito vengono a galla due comportamenti convergenti che mettono in vista le responsabilità delle donne e della Giustizia. Come è possibile che in tanti casi di vessazione ed addirittura di femminicidio, la donna, dotata di una sensibilità e di un'intelligenza che geneticamente mancano al marito, accetti connubi con maschi che assomigliano ad un primate? Come è possibile che lo Stato non sappia opporsi alle conseguenze di queste scelte piegando le gambe all'arrogante pseudo onnipotente che impone i suoi limiti di "belua" alla donna convivente?

Riassumendo, è in atto una politica generalizzata che ha portato alla disgregazione della famiglia anche per un'insufficienza di leggi che tutelino la donna madre e lavoratrice. Così come trova grande seguito sociale tra il silenzio sostanziale della Chiesa, un modello di famiglia che ha come organi motori filosofie che vorrebbero che il leone non corteggiasse la leonessa e che la giraffa non concepisse con un maschio il proprio piccino. ■

È in atto una politica generalizzata che ha portato alla disgregazione della famiglia anche per un'insufficienza di leggi che tutelino la donna madre e lavoratrice. Così come trova grande seguito sociale tra il silenzio sostanziale della Chiesa, un modello di famiglia che ha come organi motori filosofie che vorrebbero che il leone non corteggiasse la leonessa e che la giraffa non concepisse con un maschio il proprio piccino.

carloni.f2@gmail.com

Bellezza

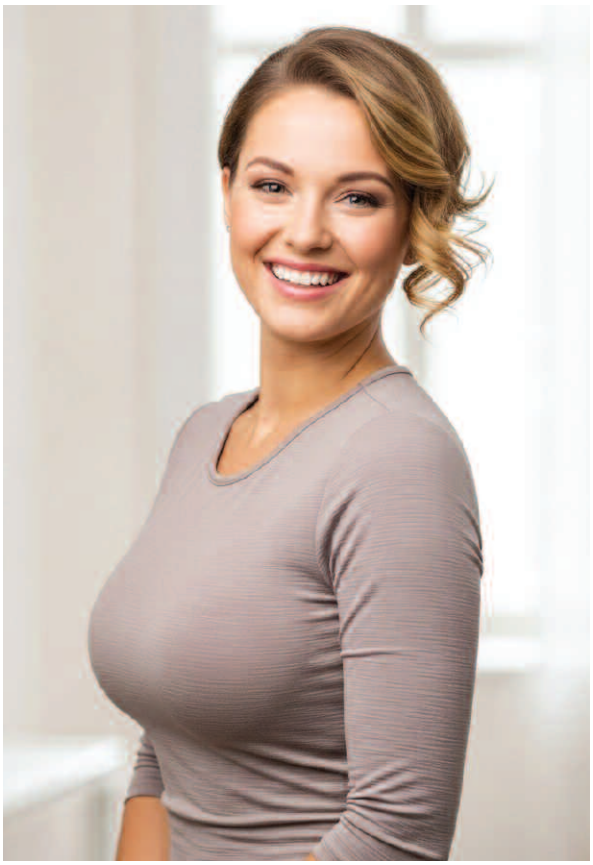
"RIFARSI" IL SENO PER RITROVARE IL SORRISO



La mastoplastica additiva è l'intervento chirurgico ideale per modificare la dimensione e ridefinire la forma del seno con l'utilizzo di protesi mammarie. Se oltre ad aumentare il volume si desidera anche un sollevamento, l'intervento viene denominato mastopessi con protesi.

DOTT. IVAN LA RUSCA

Il seno è da sempre il simbolo per eccellenza della femminilità. Il seno partecipa da protagonista allo sviluppo dell'identità femminile, infatti durante la pubertà trasforma una bambina in donna. Un seno troppo piccolo, troppo grande, asimmetrico o svuotato può generare disagio e imbarazzo. La chirurgia estetica può essere una soluzione efficace al problema. I motivi per cui una donna ricorre ad un intervento al seno sono diversi: un seno poco sviluppato o asimmetrico, oppure, un rilassamento dei tessuti delle mammelle dovuto alla gravidanza, all'allattamento o ad un forte dimagrimento. Altre donne, invece, semplicemente desiderano potenziare la propria femminilità con un seno più abbondante. Uno dei momenti più importanti dell'incontro con le pazienti è proprio quando si parla delle motivazioni che spingono all'intervento. Se la forma è una responsabilità del chirurgo, il volume viene scelto in accordo con la paziente, sempre nel range di parametri consigliati dal chirurgo. La mastoplastica additiva è l'intervento chirurgico ideale attraverso il quale è possibile modificare la dimensione e ridefinire la forma del seno di una donna con l'utilizzo di protesi mammarie. Se oltre ad aumentare il volume si desidera anche un sollevamento, l'intervento viene denominato mastopessi con protesi. Trattasi di procedure chirurgiche che, ove effettuate in un ambiente protetto e da mani esperte, danno risultati immediati, con recuperi in tempi celeri e con complicanze basse. Si ricorda a tal proposito che solo gli specialisti in Chirurgia Plastica, ed altre selezionate specialità, sono abilitati all'inserimento di protesi mammarie. Il risultato, una volta stabilizzato, è permanente perché le protesi non vanno sostituite se non danno problemi e, quindi, in teoria, possono essere a vita. Una paziente soddisfatta del risultato non indosserà una profonda scollatura bensì uno splendido sorriso a prova della sua ritrovata autostima. ■




TAGLIATORE
tagliatore.com




LIU·JO

BRIGLIA

Comfort avvolgente

DI **FRANCESCA RASPAVOLO**

Un look ispirato alla natura, casual, essenziale, dinamico ma al tempo stesso unico ed elegante. Per il prossimo autunno/inverno Briglia 1949 punta sul comfort avvolgente, su tessuti pregiati, su linee sartoriali ma innovative: è l'italian style immaginato da Michele Carillo, owner e designer del brand.

Come è andato il 2024 e come sta andando il 2025?
Siamo abituati a parlare di prodotto e di performance, siamo molto soddisfatti per i risultati raggiunti nello scorso anno e ci diamo come obiettivo di continuare a crescere "double digit" anche per il 2025.

Parliamo della collezione estiva.
Oggi siamo in un trend che vede l'uomo desiderare un abbigliamento meno formale e più casual e la nostra sfida è provare a vestirlo partendo sempre dalle radici e know-how sartoriali, ma reinterpretate con l'innovazione di un gusto aggiornato, easy e metropolitano. L'ispirazione è sicuramente la natura, la terra e tutto il concetto che tende a sfruttarne l'ispirazione ma anche a difenderne la sostenibilità. L'uomo Briglia per l'estate 2025 vestirà pantaloni dal comfort avvolgente, realizzati in tessuti naturali e pregiati come lane in pecora nera, lini e cotoni biologici e con tutte le palette colori dei toni più naturali, dagli of-white-desert fino ai brick-brown.

Un anticipo della collezione invernale 2025.
Esplora l'eleganza maschile in chiave moderna e contemporanea, ispirandosi come sempre al mondo sartoriale napoletano e attualizzandolo con materiali di alta qualità e linee dinamiche. L'attenzione ai dettagli emerge soprattutto nei materiali, rigo-



rosamente tutti naturali: i cotoni-cachemere diventano i nuovi basici di lusso insieme ai nuovi leggerissimi e morbidissimi velluti mentre con i blend innovativi e le lane/flanelle/gabardine dalle caratteristiche tecniche si realizzano pantaloni che enfatizzano silhouette maschili confortevoli ed avvolgenti, senza dimenticare le preziose lane-mohair, jersey e twill di lane nobili. Ampia anche la scelta di nuovi modelli, come le proposte di eleganti versioni jogging o pantaloni doppia e tripla pinces dalle vestibilità comfort o baggy; l'offerta è completata anche da alcuni morbidissimi capi spalla come over shirt, anorak jaket, bomber e gilet.

Quali novità ci sono per Briglia?
L'azienda investe soprattutto nella ricerca del prodotto, innovazione e



"Oggi siamo in un trend che vede l'uomo desiderare un abbigliamento meno formale e più casual e la nostra sfida è provare a vestirlo partendo sempre dalle radici e know-how sartoriali, ma reinterpretate con l'innovazione di un gusto aggiornato, easy e metropolitano."

tecnologia. La crescita deve sempre essere supportata ed anzi anticipata dall'organizzazione, soprattutto in termini di personale qualificato. Non riteniamo di essere pronti per affrontate il mondo del retail, sapendo tuttavia che un flagship fa parte del percorso obbligato di crescita e sviluppo del brand. Pensiamo soprattutto a consolidare tutti i nostri mercati già acquisiti, provando a dare anche il massimo supporto in termini di servizio, implementando il servizio di NOOS, servizio che garantisce magazzini sempre riforniti, e la nostra disponibilità alla customer satisfaction, che sono elementi essenziali per supportare il sell-out del prodotto presso i nostri clienti. Siamo anche concentrati ad espandere sempre la nostra distribuzione soprattutto nei mercati di più recente approccio come Corea e Usa.



Michele Carillo


Sartorio
REINVENTING THE CONCEPT OF TAILORING
SARTORIO STORE



Restiamo fermamente convinti che lavorando sempre su un'identità forte di prodotto, supportata da una giusta creatività ed innovazione, equilibrata in termini di rapporto qualità/prezzo, si possa essere ottimisti e positivi sulle future stagioni a venire.

Qual è il futuro del brand?
Siamo relativamente giovani, abbiamo raggiunto risultati importanti e abbiamo affermato la percezione del nostro marchio in poco più di dieci anni: in qualche senso abbiamo bruciato delle tappe che nel mondo dell'abbigliamento sono molto più lunghe. Questo ci fa essere fiduciosi per il futuro, malgrado i notevoli cambiamenti in atto nel nostro settore soprattutto nelle ultime stagioni: instabilità geopolitiche, politiche commerciali destabilizzanti, aumento incontrollato dei prezzi dei prodotti, mancanza di creatività, cambiamento delle priorità dei consumatori stanno modificando radicalmente lo scenario di tutto il comparto. Tuttavia, restiamo fermamente convinti che lavorando sempre su un'identità forte di prodotto, supportata da una giusta creatività ed innovazione, equilibrata in termini di rapporto qualità/prezzo, si possa essere ottimisti e positivi sulle future stagioni a venire. ■


JESSICA CHASTAIN wears the Mimosa Collection
DAMIANI
HANDMADE IN ITALY SINCE 1924
ROCCA
THE BEST LUXURY EXPERIENCE
NAPOLI | Via Filangieri, 15 bis | rocca1794.com



La fontana del Gigante



LE FONTANE DI NAPOLI

Storia, Mito e Acqua tra le Pietre

DI **LUISA ARMENDA**

Napoli è una città costruita su strati di storia, arte e mito. Tra le pieghe delle sue piazze, ai margini del mare o nei vicoli meno battuti, scorrono - o talvolta riposano - le sue fontane: elementi architettonici che raccontano secoli di civiltà, potere, spiritualità e ingegno idraulico. Non sono solo decorazioni urbane, ma testimoni di epoche e dominazioni, espressione di una città che ha saputo coniugare funzionalità e bellezza, sacro e profano, natura e architettura.

La Fontana del Nettuno è una delle fontane più famose di Napoli, situata in Piazza del Plebiscito. Realizzata nel 1600 da Michelangelo Naccherino e successivamente modificata da altri artisti, la fontana rappresenta Il Dio Nettuno e altri personaggi mitologici. La fontana, un esempio di arte barocca, è un simbolo della città di Napoli.

La Fontana della Sirena in Piazza Sannazaro a Napoli è un'opera scultorea e idraulica legata alla leggenda della nascita della città di Neapolis. Raffigura la sirena Partenope, metà donna e metà pesce, che secondo la mitologia greca si innamorò di Ulisse e, non riuscendo ad attirarlo con il suo canto, si lasciò morire gettandosi in mare. Il suo corpo sarebbe stato trasportato dalle onde fino all'isolotto di Megaride, dove oggi sorge Castel dell'Ovo.

La fontana è composta da un gruppo marmoreo realizzato da Onofrio Buccini e Francesco Jerace, con una vasca ellittica al centro della quale si erge uno "scoglio" con quattro animali simbolici: un cavallo, un leone, un delfino e una tartaruga. Su questo gruppo sovrasta la Sirena Partenope, che stringe una lira con il braccio de-

stro e punta il sinistro verso l'alto. La fontana fu costruita nel 1869 per ornare i giardini della stazione ferroviaria di Napoli e nel 1924 fu spostata in Piazza Sannazaro, dove si trova attualmente.

La Fontana del Sebeto, oggi si trova a largo Sermoneta, vicino al lungomare di Mergellina, ma un tempo si trovava nella zona di via Cesario Console. Raffigura la personificazione del mitico fiume Sebeto, scomparso nel tempo, attorniato da mostri marini e tritoni. Fu realizzata nel 1635 dai Fanzago, su commissione del viceré Zunica e Fonseca. In un'epoca in cui l'acqua rappresentava potere e purezza, il Sebeto diventava simbolo di radici antiche e forza mitica. Dopo diversi spostamenti e restauri, la fontana è tornata a zampillare nel 2022.

Passeggiando lungo via Partenope, lo sguardo non può non cadere sulla Fontana del Gigante, anche detta "dell'Immacolatella". Costruita nel XVII secolo da Pietro Bernini e Michelangelo Naccherino, è un trionfo di archi, colonne, cariatidi e mostri marini. La sua storia è turbolenta: smontata, ricostruita e trasportata più volte, è oggi una delle cartoline più iconiche della città, con il Vesuvio e il mare sullo sfondo.

Nel quartiere di Fuorigrotta, dentro la Mostra d'Oltremare, si trova la Fontana dell'Esedra, costruita nel 1940 come emblema dell'Italia fascista proiettata verso il futuro. Con i suoi 40 metri di getto, è la più grande della città e un raro esempio di architettura monumentale del XX secolo. Nonostante sia oggi poco conosciuta e non sempre attiva, rimane una testimonianza importante della trasformazione moderna della città.

Nel cuore antico di Napoli, tra Piazza Dante e via Monteoliveto, questa fontana barocca realizzata tra il 1668 e il 1673 è dominata dalla statua bronzea di Carlo II di Spagna. Leoni, conche, stemmi reali e un obelisco compongono un'opera di grande impatto simbolico: Napoli capitale vicereale, città del potere e della magnificenza.

Accanto alle fontane celebri, Napoli custodisce tesori più intimi. In via Egiziaca a Forcella si trova la Fontana del Capone (o "dei

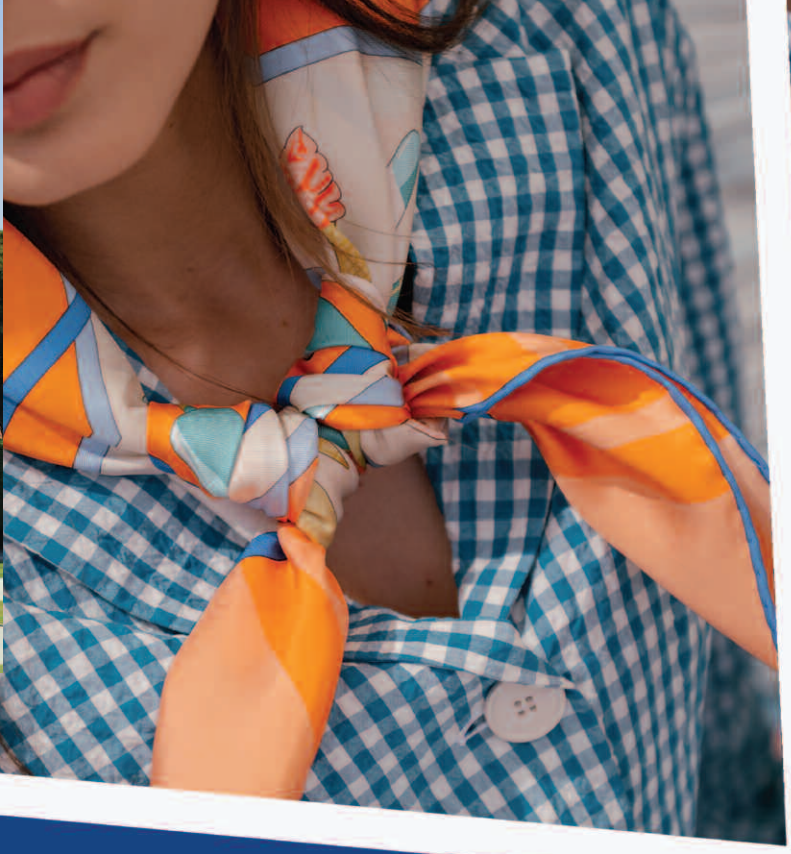


La fontana dell'Esedra

Napoli è una città costruita su strati di storia, arte e mito. Tra le pieghe delle sue piazze, ai margini del mare o nei vicoli meno battuti, scorrono - o talvolta riposano - le sue fontane: elementi architettonici che raccontano secoli di civiltà, potere, spiritualità e ingegno idraulico. Non sono solo decorazioni urbane, ma testimoni di epoche e dominazioni, espressione di una città che ha saputo coniugare funzionalità e bellezza, sacro e profano, natura e architettura.

La fontana del Carciofo







E. MARINELLA
NAPOLI



emarinella.eu

La fontana del Nettuno

Le fontane di Napoli sono ponti tra epoche, tra il profondo e il leggero, tra la teatralità barocca e la quiete classica. Ognuna ha una storia da raccontare, un simbolo da decifrare, una bellezza da riscoprire.

Nemi"): un grande mascherone in marmo da cui sgorga l'acqua, risalente all'epoca spagnola. Nel Parco Archeologico del Pausilypon, invece, le fontane non sono più attive, ma restano le tracce di antichi impianti idraulici romani, legati alla villa imperiale che dominava il golfo. In altri angoli della città - nei chiostri, nei cortili nobiliari, nei giardini pubblici - si nascondono ancora oggi fontane minori, come quella del Cortile delle Carrozze nel Palazzo Reale.

Le fontane di Napoli sono ponti tra epoche, tra il profondo e il leggero, tra la teatralità barocca e la quiete classica. Ognuna ha una storia da raccontare, un simbolo da decifrare, una bellezza da riscoprire. In una città dove l'acqua è sempre stata simbolica - tra acquedotti antichi, pozzi e fontane - è naturale che essa si trasformi in arte. ■



La fontana della Sirena

GAZZARRINI



GAZZARRINI.COM





TAGLIATORE

un inverno casual chic

I nuovi trend uomo-donna di Tagliatore. Il Direttore Creativo Lerario: "Stile British: regnano lana e cachemire"

DI **FRANCESCA RASPAVOLO**

Stile British, tessuti nobili, fit oversize, proposte tradizionali eppure moderne per un lusso discreto, mai urlato, destinato a durare oltre la moda, oltre le mode. È la sintesi della nuova collezione autunno/inverno di Tagliatore, maison sartoriale fondata nel 1982 a Martina Franca dalla famiglia Lerario, un'azienda familiare, giunta alla terza generazione e basata su una linea di produzione tutta italiana. In principio fu l'uomo, poi venne la donna: oggi Tagliatore offre un total look con un perfetto connubio tra moda, design, cinema e musica. L'anima del brand è Pino Lerario, visionario Direttore Creativo che ha fatto di Tagliatore un inno all'eleganza senza tempo seguendo la tradizione artigianale del nonno Vito e del padre Franco "che producevano, il primo calzature e il secondo abiti maschili, con la manualità di chi lavora con estrema passione".



Per l'estate 2026 porteremo nel guardaroba maschile completi dalle linee morbide, capi realizzati con un nuovo crochet, rieditato direttamente dal nostro archivio storico, perfetto per le giacche completamente sfoderate e maglieria super leggera. Lo stile British resta un riferimento: ci rivolgiamo ad un uomo consapevole che nella scelta del suo outfit cerca qualcosa che lo faccia sentire a proprio agio.

Com'e andato il 2024 e come sta andando il 2025?
Il 2024 si è chiuso con un fatturato di 40 milioni e il 2025 si conferma in linea con questa performance. Le campagne vendita per il 2025 mi danno motivo di essere ottimista e i feedback che riceviamo dai nostri clienti ci portano ad affermare che stiamo seminando bene: la collezione piace, riesce a unire lo stile raffinato con una contemporaneità mai urlata.

Parliamo della collezione invernale: stile, ispirazioni, tessuti, come sarà la fall/winter di Tagliatore?
Le proposte Tagliatore sono sempre fedeli al nostro DNA: il leisure tailoring incontra il comfort e la tradizione sartoriale italiana si fonde con uno stile internazionale. Il cappotto è il cuore della collezione sia per l'uomo che per la donna. Per lei, il cappotto è il capo icona dell'inverno: lungo, raffinato, caldo. Usiamo materie eccellenti come alpaca, lana e cashmere, leggere e avvolgenti. Completano l'offerta pellicce e bomber. Per lui ho lavorato su fit che sfiorano l'oversize, ma con misura. Ogni capo riflette la nostra idea di lusso discreto. Per me i tessuti sono l'anima delle creazioni, li faccio realizzare in esclusiva personalizzandoli affinché rispondano a ciò che ho in mente. Le materie nobili sono parte integrante delle mie proposte, dunque cashmere, seta e lane con diverse finezze e ovviamente i blend pregiati sono la base, declinati in gessati, check, chevron e tartan.

I colori?
Per lei cioccolato, arancio, verde salvia e naturali,


CARPISA
carpisa.com

con tocchi di rosso, bianco e nero. Per lui olive, cioccolato, bordeaux, grigi e qualche accento arancione. La collezione uomo è già un full look e ora anche quella della donna si arricchisce: gonne, maglieria, camicie e accessori completano l'universo Tagliatore.

Ci dia un anticipo della prossima collezione primavera/estate.
Per l'estate 2026 porteremo nel guardaroba maschile completi dalle linee morbide, capi realizzati con un nuovo crochet, rieditato direttamente dal nostro archivio storico, perfetto per le giacche completamente sfoderate e maglieria super leggera. Lo stile British resta un riferimento: ci rivolgiamo ad un uomo consapevole che nella scelta del suo outfit cerca qualcosa che lo faccia sentire a proprio agio.

Ricerca di nuovi stili, social, ambiente, inquinamento: cosa fa Tagliatore per essere green e inclusivo?
Il nostro stile evolve nel tempo, senza mai snaturare la nostra visone. Selezioniamo fornitori attenti all'impatto ambientale e produciamo capi pensati per durare nel tempo. La sostenibilità per noi non è una moda, è parte della nostra identità.

Cosa c'è nel futuro di Tagliatore? Ci può raccontare nuovi progetti, nuove aperture, nuovi mercati, nuove collaborazioni?
Stiamo investendo sulla collezione donna, per ampliarne l'offerta e farla crescere anche in termini di fatturato. Lo showroom milanese - House of Tagliatore - ora ospita entrambe le linee: è il cuore del nostro racconto. Cerchiamo uno store nel capoluogo lombardo che ci rappresenti pienamente, che sia coerente con le nostre strategie e visione estetica, ma non abbiamo ancora trovato "il posto giusto". A livello internazionale, abbiamo aperto un dialogo più fluido con gli Usa. Intanto continuiamo a investire nei nostri mercati chiave: Italia, Giappone, Germania e Scandinavia.■



Pino Lerario

"Il 2024 si è chiuso con un fatturato di 40 milioni e il 2025 si conferma in linea con questa performance. Le campagne vendita per il 2025 mi danno motivo di essere ottimista e i feedback che riceviamo dai nostri clienti ci portano ad affermare che stiamo seminando bene: la collezione piace, riesce a unire lo stile raffinato con una contemporaneità mai urlata.

Chantecler
CAPRI



NAPPAGIOIELLI

Via Filangieri 65 - Napoli tel. 081 413143 www.nappagioielli.it



CASTELLAMMARE DI STABIA

La città delle acque

DI **LUISA ARMENDA**



Incastonata tra il Golfo di Napoli e le maestose pendici del Monte Faito, Castellammare di Stabia sta vivendo una vera e propria rinascita turistica. Economia, cultura e ambiente si rinnovano con vigore, puntando a valorizzare le antiche radici di una località che vanta storia millenaria, acque curative e panorami straordinari. Dopo decenni di abbandono, l'estate 2025 è stata testimone della tanto attesa riapertura del parco delle Antiche Terme. Il sindaco Luigi Vicinanza ha annunciato la riqualificazione dell'area, sfruttando le 27 sorgenti minerali esistenti e restituendo alla cittadinanza e ai visitatori un luogo ricco di storia, salute e benessere.

Castellammare è definita la "metropoli delle acque": ben 28 tipologie di sorgenti termali sono disponibili tra Antiche e Nuove Terme, queste ultime aperte dal 1964 sul Monte Solaro.

Non manca la dimensione spirituale: la zona della Madonna della Libera attira pellegrini, specie il 18 giugno, in occasione della sagra dedicata all'acqua sacra e al biscotto tipico locale.

La città sorge sui resti dell'antica Stabiae, rinomata località romana di villeggiatura. Permangono le meravigliose Villa Arianna e Villa San Marco, con affreschi, piscine termali e splendidi giardini. Il nuovo Museo Archeologico Libero D'Orsi, ospitato nella Reggia di Quisisana, custodisce preziosi reperti che raccontano questa storia millenaria.



Il Castrum ad Mare nasce tra il IX e il X secolo, in pieno Medioevo, in un'epoca segnata da scorrerie saracene e lotte per il controllo del territorio campano. La fortificazione fu probabilmente costruita dai duchi di Sorrento o da potenti locali per difendere la costa e il territorio stabiese.

Castellammare ospita circa una cinquantina di chiese, tra cui spiccano la Concattedrale di Santa Maria Assunta e San Catello (1587 1893), capolavoro barocco con pregevoli cappelle, affreschi e una statua seicentesca del patrono san Catello; la Chiesa del Santissimo Crocifisso e Anime del Purgatorio (1802), con facciata ionica e sottostanti cripte; il Museo Diocesano, ricavato nella Chiesa dell'Oratorio (1842), oggi fiorente centro culturale. Le 28 sorgenti minerali sono sfruttate sin dall'epoca romana. Le Antiche Terme (1836) erano un centro culturale e di benessere; le Nuove Terme, costruite nel 1964 su Monte Solaro, offrono trattamenti moderni tra piscine, fanghi e inalazioni.
La vista dal Castello a mare (o "castrum ad mare"), risalente al IX secolo e ristrutturato da Angioini e Aragonesi, è mozzafiato. Il Castrum ad Mare nasce tra il IX e il X secolo, in pieno Medioevo, in un'epoca segnata da scorrerie saracene e lotte per il controllo del territorio campano. La fortificazione fu probabilmente costruita dai duchi di Sorrento o da potenti locali per difendere la costa e il territorio stabiese. Col tempo, il castello passò sotto il controllo di diverse dinastie: Normanni, che lo rafforzarono nel XII secolo, Svevi, con Federico II, Angioini, che lo ampliarono nel XIII-XIV secolo e Aragonesi, che lo ristrutturarono nel Quattrocento. Era il centro amministrativo e militare della città, e da qui derivava l'intera denominazione del borgo: Castellum ad Mare, poi italianizzato in Castellammare. Il castello è situato in posizione panoramica, su una collina rocciosa che domina il golfo. Nel tempo è stato trasformato più volte, ma conserva ancora elementi medievali come le mura


WWW.AMINARUBINACCI.IT
Amina Rubinacci
NAPOLI CAPRI MILANO ROMA VERONA

perimetrali e torri difensive, una porta d'ingresso monumentale e camminamenti e ambienti interni riadattati. Dopo secoli di utilizzo militare e abbandono, oggi il castello è stato in parte recuperato e valorizzato: è visitabile e viene spesso usato per eventi culturali, matrimoni, concerti e manifestazioni storiche. Il Castrum ad Mare è più di un edificio: è il simbolo stesso della nascita di Castellammare. Da questa rocca sul mare nacque l'identità stabiese medievale e poi moderna.

Anche il lungomare restituito alla città, ha restituito pregio alla città. Lungo circa 6 km, è perfetto per passeggiate all'alba e all'imbrunire. Ci sono distese di spiagge molto ampie, bar e ristorantini di pesce affacciati sul mare rendono indimenticabile una passeggiata.



Castellammare vanta una posizione strategica, tra Pompei, Ercolano, Capri, Amalfi e il Vesuvio, quindi è un'ottima base per i turisti che dopo aver visitato la città possono muoversi da lì per visitare tutta la costiera. È un mix perfetto: mare, montagna, archeologia, relax e buon cibo.

Oltre alla cucina dai sapori mediterranei, tra gli antichi sapori del posto, ci sono i Biscotti di Castellammare – "gallette" o tarallini – sono una bontà storica dal XIX secolo, perfetti se inzuppati.

Castellammare vanta una posizione strategica, tra Pompei, Ercolano, Capri, Amalfi e il Vesuvio, quindi è un'ottima base per i turisti che dopo aver visitato la città possono muoversi da lì per visitare tutta la costiera.

È un mix perfetto: mare, montagna, archeologia, relax e buon cibo. Un'esperienza turistica completa tra mare e terme, storia e natura, gusto e relax. Una gemma a un passo da Napoli, che aspetta solo di essere scoperta.■





MSC CROCIERE

IN VIAGGIO VERSO LA BELLEZZA


LIU·JO


LIU·JO APPB2B
Android
iOS



Carmine Recano. Nato a Napoli il 28 novembre 1980. Al cinema è stato tra i protagonisti de "Le fate ignoranti", "Un giorno perfetto", "Mine vaganti", "Napoli velata", "La dea fortuna" e "Diamanti". Tra il 2019 e il 2025 è nel cast di quattro serie TV prodotte da Rai: "La porta rossa", "Mare fuori", "Sopravvissuti", "Belcanto" e "Noi del Rione Sanità".

CARMINE RECANO

Da Massimo a Don Giuseppe senza mai perdere la sua vera identità

DI **ILARIA CARLONI**
FOTO DI **PEPE RUSSO**
LOCATION **PALAZZO DORIA D'ANGRI**
MAKE-UP **BENEDETTA RICCIO**
HAIRSTYLE **TEAM LEO**

Nella più seguita serie dell'anno interpreta un comandante di polizia penitenziaria, Massimo Esposito, burbero ma buono, riferimento paterno e guida dei giovani detenuti. Stiamo parlando della serie "Mare fuori", giunta alla sesta stagione e diventata un fenomeno sia per gli ascolti, sia per l'hype che si è sviluppato attorno al cast, anche per merito della sigla, divenuta una colonna sonora del quotidiano di molti. Napoletano come i suoi ragazzi dell'IPM, cresciuto a Secondigliano, Carmine Recano ha una lunga gavetta alle spalle, concretizzatasi negli ultimi anni un un boom di successo e popolarità, meritati e sudati, e soprattutto condivisi, con amore e devozione da sua moglie, Donatella Tipaldi con cui ha due meravigliosi bambini, Gennaro e Mirea.

Come è nata la sua carriera? Per caso o per scelta?
Per caso. Un mio amico aveva iniziato a frequentare dei corsi di recitazione e mi aveva chiesto di

accompagnarlo al provino per un film di Aurelio Grimaldi. Arrivato lì, quelli della produzione mi avevano proposto di partecipare: quindici giorni dopo ho fatto il provino ed ho ottenuto la parte.

La sua è stata una lunga gavetta. Si sente più bravo o più fortunato?
Nella vita serve sicuramente la fortuna, ma io certamente non ho conosciuto scorciatoie. Ci ho messo 40 anni a raggiungere questi risultati.

I suoi genitori l'hanno appoggiata?
Mi hanno sempre lasciato la libertà di scegliere. Sapevo che in caso di difficoltà li avrei sempre trovati al mio fianco, ma non mi hanno mai limitato o condizionato nelle scelte. Mi hanno lasciato anche la libertà di sbagliare.

Lei è degli anni '80, considerati i più belli in assoluto. Cosa pensa sia cambiato da allora?
Sono stati anni bellissimi. Certamente l'aspetto che più è cambiato nei giovani è la capacità di sognare. Oggi c'è una società volta al consumismo e poco alla progettualità del futuro. Tutto si deve ottenere e consumare subito, dagli oggetti alle relazioni. Questo mi dispiace un po' per i miei figli. Si sogna poco.

I suoi genitori cosa le hanno trasmesso come valore portante?
Sicuramente l'onestà, la lealtà, la verità. Meglio sempre una verità scomoda, piuttosto che l'ipocrisia.

Lei com'è nei rapporti?
Molto vero. Come mi vede, così sono. Ci sono amicizie che magari si sono incrinate per qualche scontro, ma poi ci siamo ritrovarti dopo anni e tutto si è risolto in un abbraccio, perché alla base c'era verità.

Nel suo ambiente lavorativo riesce ad essere sempre vero e a mantenere gli equilibri?
Baso i rapporti su rispetto e sincerità. Devo dire che sono stato fortunato ed ho incontrato sempre brave persone, nel privato come



Gli anni 80 sono stati anni bellissimi. Certamente l'aspetto che più è cambiato nei giovani è la capacità di sognare. Oggi c'è una società volta al consumismo e poco alla progettualità del futuro. Tutto si deve ottenere e consumare subito, dagli oggetti alle relazioni. Questo mi dispiace un po' per i miei figli. Si sogna poco.







> *Baso i rapporti su rispetto e sincerità. Devo dire che sono stato fortunato ed ho incontrato sempre brave persone, nel privato come nel lavoro. Ci siamo scelti. Se dall'altro lato non trovo corrispondenza, mi chiudo.*

nel lavoro. Ci siamo scelti. Se dall'altro lato non trovo corrispondenza, mi chiudo, perché fondamentalmente sono un introverso. Quindi se non nasce uno scambio, non si creano i presupposti per dei dissidi.

Qual è il segreto?
Penso il segreto sia nel saper scegliere. Se a monte scegli persone che ti somigliano nell'educazione e nei valori, è difficile poi trovarsi in situazioni spiacevoli.

Come l'ha cambiata la paternità?
La paternità mi ha cambiato in meglio. Ti fa provare la forma più intensa e vera di amore. Ti cambia le priorità e le prospettive.

La più grande conquista dell'età adulta.
L'essere un uomo più sereno ed appagato. Meno inquieto.

A breve la vedremo nella fiction per Raiuno "Noi del Rione Sanità", in onda dal 25 settembre per tre giovedì consecutivi. Che esperienza è stata?
Interpretare Don Antonio Loffredo è stata una bellissima esperienza perché ha toccato corde molto umane della mia persona. Lui riesce a portare luce in un quartiere dove c'era solo buio. Partendo da un fallimento di una cooperativa nel carcere di Poggioreale, questo parroco viene mandato per punizione dalla Curia nel Rione Sanità, dove gli sono affidate delle chiese abbandonate. Si scontra con la chiusura della comunità e fa di tutto per farsi accettare e vincere la diffidenza.

Lei conosceva già quel quartiere?

PORSCHE



Da 60 anni, riscrive le regole.

La nuova 911 Targa 4S porta avanti lo spirito di un'icona senza tempo.

Centro Porsche Napoli

911 Targa 4S. Consumo carburante ciclo misto (gamma modelli): 11 - 10,8 l/100 km. Emissioni CO2 ciclo misto (gamma modelli) 248 - 244 g/km. Status: 07/25

È un quartiere che conosco molto bene perché facevo recitazione lì quando ero piccolo ed un mio carissimo amico aveva la direzione del teatro. L'ho ritrovato magicamente come guida turistica delle Catacombe durante le riprese ed ha anche fatto una piccola parte nella fiction. Ritrovarlo è stato il momento più emozionante di tutto il lavoro.

Che novità ci saranno invece per questa sesta stagione di "Mare Fuori"?
In questa stagione viene fuori di Massimo l'aspetto più sentimentale, molto tormentato, nel rapporto con Maria, la madre di Rosa Ricci. Sono due individui "rotti" che si riconoscono e cercano di ricostruirsi insieme.

Ha mai pensato, come altri, di abbandonare il progetto?
Non ho mai pensato di abbandonare perché sono molto grato e riconoscente nei confronti della produzione. Provo molto affetto verso tutti coloro che mi hanno dato questa grande opportunità.



"In tv è attraverso il regista che si crea la connessione col pubblico, in teatro invece la connessione è diretta tra attore e spettatore. Ed è questo il vero habitat di un artista."

La popolarità dovuta alla serie come ha cambiato la sua vita?
È più una percezione degli altri, per me è cambiato poco, sono sempre lo stesso. La differenza è solo nelle opportunità lavorative che sono cresciute. Ho sempre voluto imparare un mestiere, concentrandomi su quello e non sulla popolarità che comporta.

Le ha mai sfiorato l'idea di finire dietro la telecamera?
Hanno provato a propormelo, ma fino ad ora non ci ho mai pensato. Credo sinceramente che ognuno debba fare il proprio mestiere.

Tv o teatro?
In tv è attraverso il regista che si crea la connessione col pubblico, in teatro invece la connessione è diretta tra attore e spettatore. Ed è questo il vero habitat di un artista.

I'M?
Una persona perbene.■




NARDELLI
gioielli per amore
nardelligioielli.it



Tavolo Enea | Sedie Chic | Sospensione Iron | Libreria bassa Techwall | Specchio Omega



RIFLESSI STORE

MILANO | BERGAMO | BRESCIA | ROMA | PESCARA | TORINO | NAPOLI | BARI | REGGIO CALABRIA | PALERMO

Napoli alza il sipario

La stagione teatrale 2025/2026 tra tradizione, innovazione e grandi nomi



Alessandro Siani

Tra riletture dei classici, drammaturgie inedite, comicità, danza, musica e incursioni nella società di oggi, la proposta teatrale della città si rivolge a ogni tipo di pubblico, offrendo spettacoli di altissimo livello e occasioni imperdibili per scoprire il teatro come spazio di riflessione, emozione e svago.

Con l'arrivo dell'autunno, Napoli si prepara a vivere una nuova, intensa stagione teatrale, capace di fondere la grande tradizione partenopea con le tendenze più contemporanee della scena nazionale e internazionale. Dai palcoscenici storici come il Mercadante e il San Ferdinando, fino ai teatri più sperimentali e popolari come il Nuovo, il Bellini, il Diana e l'Acacia, il cartellone 2025-2026 si annuncia ricco, variegato e culturalmente vibrante. Tra riletture dei classici, drammaturgie inedite, comicità, danza, musica e incursioni nella società di oggi, la proposta teatrale della città si rivolge a ogni tipo di pubblico, offrendo spettacoli di altissimo livello e occasioni imperdibili per scoprire il teatro come spazio di riflessione, emozione e svago. Ecco cosa c'è tra i tanti titoli in programma.

Il **Teatro Mercadante** inaugura il 22 ottobre 2025 con "La distance" di Tiago Rodrigues. Tra gli spettacoli principali: "Non posso narrare la mia vita" di Enzo Moscato (dicembre-gennaio), "Il lutto si addice ad Elettra" (gennaio), "Il gabbiano" (gennaio-febbraio), "Riccardo III" (febbraio), "Il berretto a sonagli" (marzo), "Il Misantropo" (aprile), "Medea's children" di Milo Rau (aprile). Il Teatro San Ferdinando, dal 6 al 16 novembre propone "Il medico dei



Massimo Ranieri



Vincenzo Salemme

Il ***Teatro Mercadante*** *inaugura il 22 ottobre 2025 con "La distance" di Tiago Rodrigues. Tra gli spettacoli principali: "Non posso narrare la mia vita" di Enzo Moscato, "Il lutto si addice ad Elettra", "Il gabbiano", "Riccardo III", "Il berretto a sonagli", "Il Misantropo", "Medea's children" di Milo Rau.*

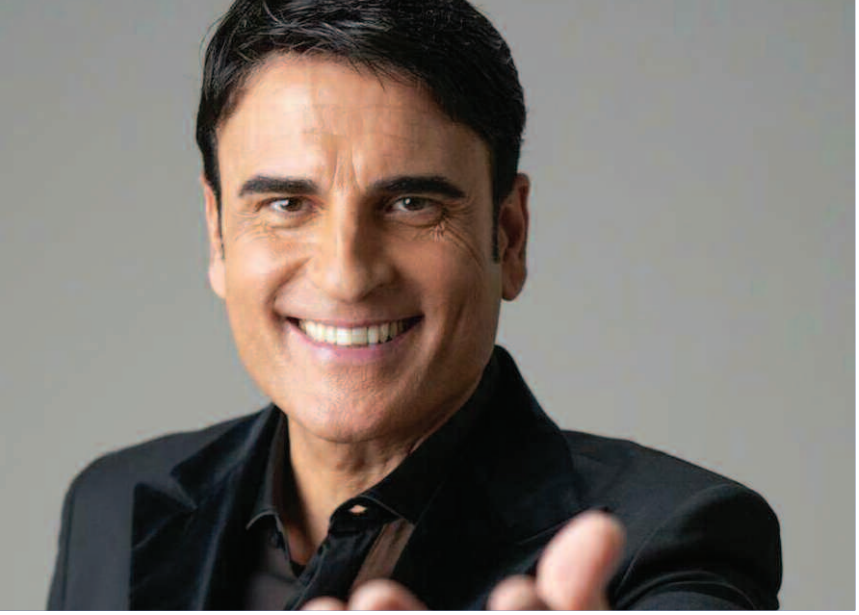


Serena Rossi

pazzi" di Scarpetta, regia di Leo Muscato, con Gianfelice Imparato; dal 20 al 30 novembre "Non ti pago!" di Eduardo De Filippo, con Carolina Rosi e Salvo Ficarra, regia Luca De Filippo; a dicembre-gennaio "L'angelo del focolare" di Emma Dante; dal 19 dicembre al 4 gennaio "Napoli nobilissima" di Viviani, con Geppy e Lorenzo Gleijeses; dal 9 all'11 gennaio "Natale in casa Cupiello" in forma di teatro di figura. Infine, "Quando la finirai con Pina Bausch?" (31 gennaio-1 febbraio) di Giuseppe Sollazzo.

Il cartellone 2025/26 del **Teatro Bellini** è ricco di titoli di prosa, danza e riflessione sociale: ad aprire la stagione teatrale, "Morte accidentale di un anarchico" dal 26 settembre al 12 ottobre; a novembre "L'empireo" (The Welkin), a dicembre "Amleto²", "Dignità Autonome di Prostituzione"; a gennaio-marzo andrà in scena da "Migliore" con Valerio Mastandrea a "La città dei vivi", "Tre modi per non morire", "Come gli uccelli", "La rigenerazione", "Sabato, domenica e lunedì". A marzo-aprile: "Odissea" (con Stefano Accorsi), "Lungo viaggio verso la notte"; a maggio "Stato contro Nolan" con Alessandro Gassmann.

Il **Teatro Diana** offre una stagione pensata per il grande pubblico, tra comicità, riflessione e letteratura. Da ottobre 2025 a maggio 2026. Ad ottobre: "Ogni promessa è debito" con Vincenzo Salemme. A novembre: "Scandalo" e "Qualcosa è andato storto!" (Carlo Buccirosso). A dicembre: "Ti sposo ma non troppo" (Vanessa Incontrada), "Fake News" (Alessandro Siani). A gennaio "Cena con sorpresa", (Tosca D'A-



Sal Da Vinci



Tosca D'Aquino

quino), a febbraio: "Jucature" e "A casa tutti bene".

Il **Teatro Augusteo** di Napoli si conferma un punto di riferimento della scena culturale partenopea, con una stagione che mescola grandi nomi, musica d'autore, teatro popolare e omaggi alla tradizione. Il cartellone, variegato e coinvolgente, abbraccia generi diversi – dal musical al recital, dalla commedia al concerto – ma con un filo conduttore ben preciso: raccontare Napoli, i suoi artisti e il suo pubblico con passione e autenticità. Tra i migliori spettacoli in arrivo sul palco di via Toledo, abbiamo "Napoli canta…" di Leonardo Ippolito - tributo alla tradizione musicale partenopea, apertura di stagione in ottobre 2025; "Benvenuti in Casa Esposito" con la regia di Alessandro Siani, con Giovanni Esposito e Nunzia Schiano (fine ottobre); "Opera di periferia" di Peppe Lanzetta, con Ivano Granatino e le Ebbanesis (novembre); "Semplicemente André" concerto-recital di Andrea Sannino (fine novembre); Sal Da Vinci, spettacolo in programma nel periodo natalizio (dicembre); Massimo Ranieri con "Tutti i sogni ancora in volo… e continuano a volare" (gennaio-febbraio 2026); Adattamento di "A qualcuno piace caldo", regia di Geppy Gleijeses (marzo 2026); "SereNata a Napoli" di Serena Rossi (marzo 2026) e il musical cult "C'era una volta… Scugnizzi" di Claudio Mattone, che ritorna in scena ad aprile 2026. ■

Il ***Teatro Augusteo*** *si conferma un punto di riferimento della scena culturale partenopea, con una stagione che mescola grandi nomi, musica d'autore, teatro popolare e omaggi alla tradizione. Il cartellone, variegato e coinvolgente, abbraccia generi diversi - dal musical al recital, dalla commedia al concerto - ma con un filo conduttore ben preciso: raccontare Napoli.*



Carlo Buccirosso



harmontblaine.com

harmont&blaine
junior

DAL PENSIERO ALL'OPERA

NOISESTUDIO.IT DESIGN

Il modello industriale simbolo di progresso e sviluppo territoriale in costante espansione.



Leader nel settore immobiliare, **Marican Holding** è specializzata nella **costruzione, locazione e vendita di immobili industriali e commerciali.**

L'azienda offre spazi moderni e funzionali per:

- **logistica**
- **direzionale**
- **commerciale**

progettati per garantire efficienza, flessibilità e massima operatività.





SOLUZIONI SU MISURA PER OGNI ESIGENZA AZIENDALE, ASSICURANDO **AFFIDABILITÀ, TRASPARENZA E QUALITÀ.**

SCOPRI DI PIÙ

maricanholding.it

Marican®
gruppocanciello.it

immobiliare · agricoltura · servizi · food

vega café RESTAURANT

Via Corso Durante, 161 - Frattamaggiore (NA)
+39 081 010 8261 | +39 081 1920 7338
vegacafe.it





VEGALUXURY

Via Consortile, ASI - Vega 2, Teverola (CE)
+39 346 820 7621 | vegaluxury.it





From Marican® Company



Diego Nuzzo

Coco Loco, *il regno di Diego Nuzzo dove la tradizione napoletana si veste di gusto*

DI **DAVIDE MILONE**

A Napoli, in un angolo dove il sapore incontra l'identità, Diego Nuzzo ha costruito molto più di un ristorante: ha creato un racconto gastronomico che dura da quasi trent'anni. Il suo Coco Loco, nato il 21 luglio 1995, è il frutto maturo di un percorso iniziato tra i banchi della scuola alberghiera e affinato tra le cucine stellate di Milano, Roma e Londra. Con lui, una brigata fedele cresciuta nel tempo, testimone e artefice di una visione culinaria che ha saputo rinnovarsi senza perdere l'anima. Dalle storiche pause pranzo da 13.000 lire, consumate al sole partenopeo, alle raffinate proposte serali che hanno segnato il passaggio di millennio, la cucina di Nuzzo ha saputo evolversi con coraggio, aprendo il menù a nuove prospettive, tra mare e terra, proprio come la sua Napoli. La svolta? L'ambizioso passaggio da semplice trattoria a ristorante gourmet, un salto audace fatto di investimenti, studio e passione. Oggi il Coco Loco, affiancato dal suo alter ego in versione bistrot, racconta una cucina d'autore dove nulla è lasciato al caso: dalle luci soffuse che accarezzano l'essenzialità del design, fino ai piatti che cambiano volto con le stagioni, seguendo il ritmo del mercato e dell'ispirazione. Nel cuore dell'offerta, resiste con forza la tradizione.

Il profumo di baccalà fresco è un segno distintivo, così come l'"immancabile Fantasia", piatto storico a cui Diego è ancora vi-



Oggi il Coco Loco, affiancato dal suo alter ego in versione bistrot, racconta una cucina d'autore dove nulla è lasciato al caso: dalle luci soffuse che accarezzano l'essenzialità del design, fino ai piatti che cambiano volto con le stagioni, seguendo il ritmo del mercato e dell'ispirazione.







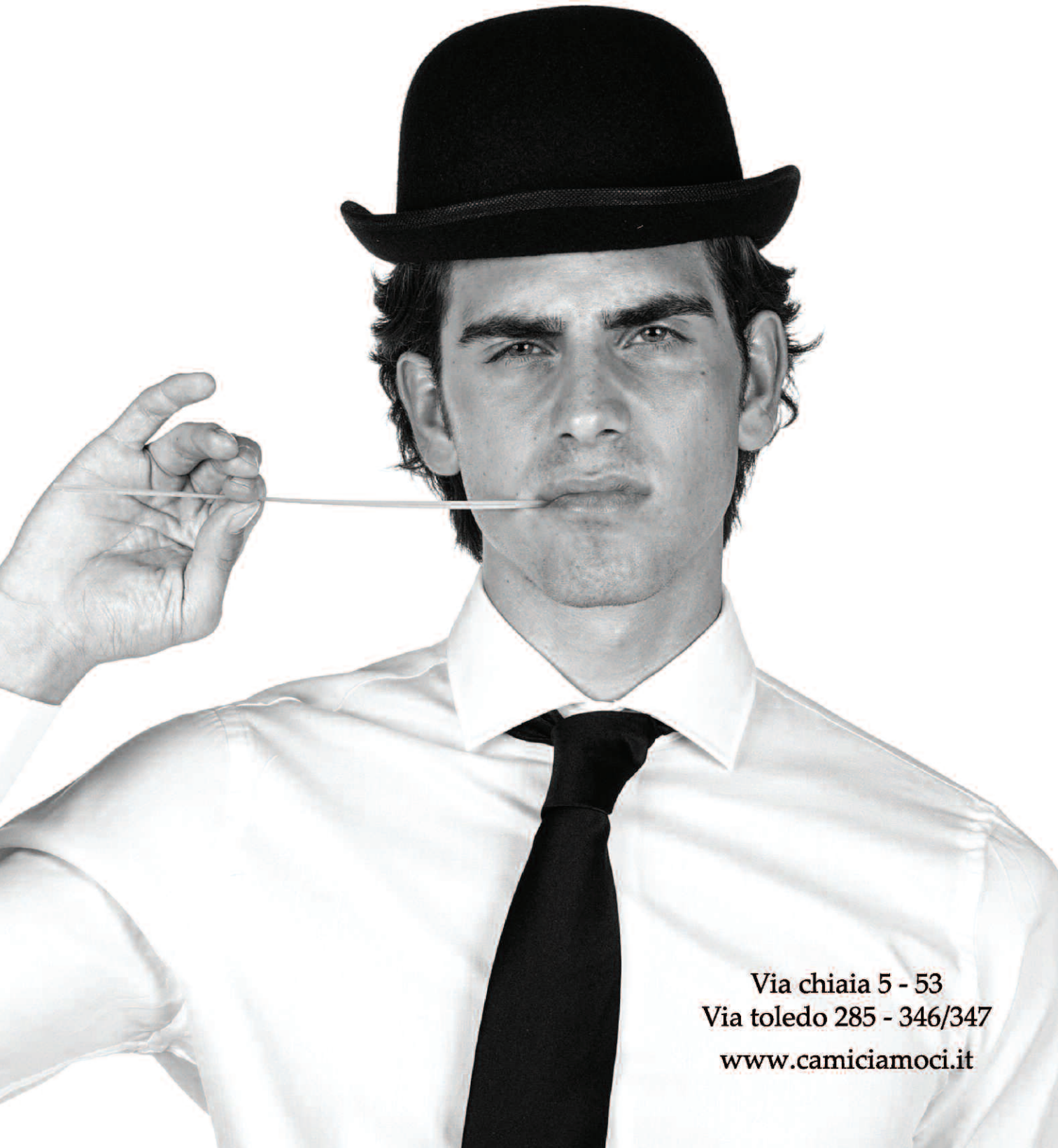


Il profumo di baccalà fresco è un segno distintivo, così come l'"immancabile Fantasia", piatto storico a cui Diego è ancora visceralmente legato. "Se la materia prima è di qualità, non serve strafare. Deve parlare da sola", racconta lo chef, fedele a una cucina pulita, rispettosa e sincera. E mentre ammette di non avere un piatto simbolo – "Il gusto è soggettivo" – la sua Genovese ha valicato i confini cittadini, finendo nientemeno che sulle colonne del New York Times.

sceralmente legato. «Se la materia prima è di qualità, non serve strafare. Deve parlare da sola», racconta lo chef, fedele a una cucina pulita, rispettosa e sincera. E mentre ammette di non avere un piatto simbolo – «Il gusto è soggettivo» – la sua Genovese ha valicato i confini cittadini, finendo nientemeno che sulle colonne del New York Times. Ma Diego Nuzzo non si ferma. In cantiere c'è già un nuovo progetto: uno spazio pensato esclusivamente per eventi e cerimonie di alto profilo. Perché il sogno, a quanto pare, ha ancora molta strada davanti.■

"CON LA CAMICIA SI NASCE E IO, MODESTAMENTE, LO NACQUI"

Camiciamoci



Via chiaia 5 - 53
Via toledo 285 - 346/347
www.camiciamoci.it



Valerio Pipola

Dalle radici partenopee all'eccellenza emiliana. Il percorso di un ortopedico napoletano al Rizzoli di Bologna

DI **ILARIA CARLONI**

C'è chi lascia la propria città portando con sé talento, passione e una solida preparazione, pronto a mettersi in gioco nei luoghi simbolo della medicina italiana. È il caso del dottor Valerio Pipola, ortopedico originario di Napoli, che dopo anni di formazione e lavoro nella sua città natale, ha intrapreso un nuovo capitolo professionale all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, uno dei centri di eccellenza più prestigiosi a livello europeo nel campo dell'ortopedia e della traumatologia.

Quali sono le tecniche avanzate oggi in chirurgia vertebrale?
Le novità che negli ultimi anni hanno senza dubbio contribuito a migliorare la pratica chirurgica sono la navigazione, la robotica e l'esoscopio. Con la navigazione e la robotica possiamo nel giro di pochi minuti acquisire una scansione TC del paziente in sala operatoria ed utilizzare strumenti che aumentano la precisione del gesto chirurgico fino ad utilizzare un braccio meccanico che consente un accurato posizionamento dei mezzi di sintesi in casi molto complessi come possono essere le scoliosi severe. L'esoscopio, invece, permette con una camera non ingombrante posizionata su un braccio flessibile di poter visualizzare su uno schermo in 4k 3D il campo chirurgico ottenendo ingrandimenti fino a 26 volte. Nel prossimo futuro anche la realtà aumentata farà parte integrante delle nostre attività. Con l'ausilio di occhiali digitali sarà possibile osservare il campo operatorio e proiettare sul paziente le immagini TC e RMN pre-operatorie in modo da guidare in tempo reale la mano del chirurgo in particolare negli interventi che riguardano le resezioni in campo oncologico.

Oggi si ottengono gli stessi risultati con la chirurgia mininvasiva?
Direi che si possono ottenere gli stessi risultati ma va selezionato il paziente. La chirurgia mini-invasiva permette di ridurre il sanguinamento intra-operatorio attraverso accessi trans-muscolari che evitano di scollare la muscolatura paravertebrale il che comporta una più facile gestione del dolore post-operatorio con il paziente che si verticalizza più velocemente ed una ripresa più rapida con riduzione della degenza. Quando si parla di chirurgia mini-invasiva non si può non far riferimento anche allo sviluppo delle tecniche di accesso al disco intervertebrale per via antero-laterale attraverso l'ad-

> *"L'AI, a breve e forse ancora prima di ciò che immaginiamo, diventerà un supporto indispensabile alla nostra quotidianità di medici. Credo diventerà particolarmente utile nella diagnosi precoce, ad esempio in radiologia, anatomia patologica e dermatologia.*

dome o talvolta il torace che seppur più delicate consentono interventi dalla più facile ripresa. Inoltre, le innovazioni prima descritte aiutano a rendere gli interventi non solo più precisi ma anche meno-invasivi. Non tutte le patologie della colonna vertebrale possono però esser trattate per via mini-invasiva, anzi, in alcune circostanze laddove non opportuno può portare a risultati non desiderati e quindi si deve lasciar spazio alla chirurgia classica open.

Una grande innovazione è stata la sostituzione di vertebre con vertebre di donatori. Ce ne parla?
Certo, con piacere! La chirurgia in caso di trattamento di tumori primitivi benigni aggressivi e maligni o tumori secondari isolati può spingersi fino alla completa rimozione di uno o più corpi vertebrali con la necessità di dover ricostruire la colonna vertebrale per evitare una instabilità ed il conseguente peggioramento della funzionalità neurologica degli arti. Negli anni sono stati sviluppati diversi sostituiti di corpi vertebrali dalle protesi modulari in carbonio, alle protesi in titanio ad espansione fino a quelle in titanio stampate in 3D. Si tratta di interventi molto lunghi che possono durale anche 18h e la ricostruzione della colonna è l'ultima fase dell'intervento. Deve essere una fase rapida ma allo stesso tempo molto precisa. L'impiego di vertebre di banca come sostituti ossei nasce proprio dall'idea di rendere agevole la ricostruzione (tolgo una vertebra malata e ne inserisco una nuova di simili dimensioni) e di renderla allo stesso tempo più anatomica e biologica dal momento che l'osso impiantato si fonderà nel tempo con quello del ricevente.

Il sogno di ogni ortopedico vertebrale, è far tornare a camminare persone che non possono camminare. Pensa si potrà arrivare a questo?
In realtà piano piano ci stiamo arrivando. Ci sono alcuni gruppi di studio che stanno sperimentando l'impianto di stimolatori epidurali che inviando stimoli elettrici ripetuti riproducono lo schema del passo ed attraverso un lungo iter riabilitativo hanno dato la possibilità a pazienti con paraplegia incompleta di poter riacquisire la stazione eretta e deambulazione assistita. Si tratta di una tipologia di trattamento ancora sperimentale che non fa parte della pratica comune ma i risultati sembrano incoraggianti.

Quanto l'AI contribuisce nella sua branca?
L'AI sta progressivamente rivoluzionando ogni aspetto della Medicina. Nel nostro campo si stanno sviluppando modelli in grado di predire gli outcome della chirurgia soprattutto in termini di miglioramento della qualità della vita il che può avere un impatto significativo sulla selezione dei pazienti che realmente necessitano dell'intervento o su cui l'intervento può comportare un reale beneficio. Questi modelli possono inoltre portare alla creazione di strumenti classificativi utili non solo a scopo scientifico ma soprattutto con l'intento di customizzare le scelte chirurgiche in rapporto alla patologia di base.

Come prevenire l'artrosi? Consigli…
Lo stile di vita. La discopatia degenerativa ed il conseguente mal di schiena non sono altro che espressione dell'invecchiamento, a volte precoce, e di conseguenza dell'artrosi a carico della colonna vertebrale. Più che trattarla (la discopatia), bisognerebbe prevenirla mantenendo un adeguato stile di vita. Per questo si intende evitare il sovrappeso attraverso una corretta alimentazione, e mantenere un adeguato tono muscolare facendo sport.



"Ai giovani rivolgo un invito alla responsabilità verso la propria salute. Le evidenze scientifiche ci dimostrano quanto stili di vita corretti siano determinanti nella prevenzione dei tumori e nella riduzione del rischio di molte patologie croniche.

Cosa l'ha spinta a scegliere questo ambito della medicina?
L'interesse per la medicina è nato quando ero adolescente, complice il fatto di esser stato sottoposto all'escissione di un tumore benigno alla gamba e da lì ho sempre detto di voler fare il chirurgo nella vita. Nel 2015, poi, ho avuto la possibilità di scegliere l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna come sede per la Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia. All'inizio volevo intraprendere un percorso poco comune e più particolare nell'ambito dell'Ortopedia ovvero occuparmi del trattamento dei tumori delle ossa lunghe ed anche in via temporanea (sarei voluto tornare a Napoli al termine dei 5 anni di specializzazione). Invece, nel 2016 ho incontrato Alessandro Gasbarrini che era già un chirurgo vertebrale affermato in particolare nel trattamento dei tumori della colonna vertebrale. Da lì è nato un interesse particolare per le patologie della colonna vertebrale, in particolare i tumori, grazie anche al fatto di aver trovato un vero Maestro da poter seguire. Quella che doveva essere, quindi, un'esperienza temporanea, una breve fase della mia vita, è diventata qualcosa di più. Al termine della Specializzazione, infatti, nel 2020 ho avuto l'opportunità di poter continuare a lavorare sotto la guida di Alessandro Gasbarrini e per me è stata una vera fortuna poter svolgere il proprio lavoro nell'ambito di interesse che alla fine è diventato una passione, nel posto dove sono professionalmente cresciuto.■

A scuola di make-up
con ***Benedetta Riccio***

LA SCELTA GIUSTA DEL FONDOTINTA

Quale coprenza desideri dal tuo fondotinta: leggera, media o totale?

Quando si tratta di scegliere il fondotinta perfetto, il primo passo è capire che tipo di coprenza desideri.
La coprenza indica quanto pigmento contiene la formula e influisce direttamente sull'effetto finale sulla pelle: più è alta, più la pelle apparirà uniforme e priva di imperfezioni.
Ecco una panoramica per aiutarti a scegliere:
Coprenza trasparente: perfetta per un look "make-up no make-up", dona un tocco appena accennato lasciando la pelle libera di respirare.
Coprenza leggera: leviga delicatamente l'incarnato pur lasciando intravedere lentiggini e piccole imperfezioni, per un risultato naturale e fresco.
Coprenza media: uniforma il tono della pelle lasciando trasparire un accenno di rossore, ideale per un aspetto curato ma non artificiale.
Coprenza modulabile: puoi stratificarla per ottenere un risultato più intenso, senza rischiare l'effetto maschera o la formazione di crepe.
Coprenza completa: offre una finitura impeccabile, coprendo ogni imperfezione con un effetto levigato e professionale.
Ricorda, puoi scegliere la coprenza in base alle tue esigenze come mattina, sera, per un party o anche per il lavoro.

CONSIGLI

Per un look fresco e naturale, puoi scegliere un fondotinta a coprenza leggera. Se invece stai puntando a una serata glam, opta per una base ad alta coprenza. Nei giorni in cui vuoi coprire un'imperfezione o un rossore, la coprenza media modulabile. Quando la tua pelle è al meglio, valorizzala con l'effetto luminoso e trasparente.

FINISH DI FONDOTINTA

Finish fresco: Fondotinta idratante, dall'aspetto naturale e dalla trasparenza fresca. Coprenza da leggera a media per una sensazione idratata.
Finish luminoso: Fondotinta luminoso con una brillantezza radiosa per la pelle. Coprenza illuminante da leggera a media.
Finish matte: Fondotinta vellutato e sfumato senza effetto lucido. Coprenza da media a totale, che opacizza l'aspetto della pelle.
Finish naturale: Fondotinta con un finish satinato e simile alla pelle. Coprenza mediamente modulabile.



LE DIFFERENZE TRA I FONDOTINTA LIQUIDI, IN CREMA E IN POLVERE

FONDOTINTA IN CREMA

Finish: idratato e dall'aspetto naturale con un glow sempre perfetto.

FONDOTINTA LIQUIDO

Finish: aspetto naturale con opzioni matte e luminose in base alle tue preferenze.

FONDOTINTA IN CIPRIA

Finish: vellutata e matte per un effetto velo sulla pelle.



www.benedettariccio.it - info@benedettariccio.it


FREDDY
Prodotto e distribuito da Evolution Time S.r.l
www.evolutiontime.it

MSC Crociere *conferma Napoli come hub strategico per l'estate e l'inverno 2025*



MSC Crociere conferma il proprio impegno nel valorizzare il ruolo strategico del porto di Napoli all'interno della propria programmazione. Tra le proposte estive, ad esempio, figura MSC Divina, che da Napoli si dirigerà verso le iconiche isole di Mykonos, Santorini e la Turchia. In inverno, invece, sono previste tappe a Tunisi, Barcellona e Marsiglia. La crociera di 7 notti a bordo di MSC Divina, in partenza da Napoli ogni giovedì, tocca alcune delle mete più affascinanti del Mediterraneo orientale: Mykonos, Santorini e Kusadasi, in Turchia, dove è possibile esplorare le antiche rovine di Efeso. Un itinerario sospeso tra mito, natura e cultura, arricchito dal comfort raffinato della nave ispirata a Sophia Loren. A bordo, l'esperienza rappresenta un perfetto equilibrio tra glamour e intrattenimento: Teatro Pantheon, Casinò Veneziano, Infinity Pool, spazi dedicati ai più piccoli e una proposta culinaria internazionale. A partire dall'11 novembre, e per tutta la stagione invernale, MSC Splendida proporrà crociere di 7 notti in partenza da Napoli ogni martedì, alla volta di Palermo, Tunisi (La Goulette), Barcellona, Marsiglia e Genova. La nave, essa stessa destinazione, è dotata di teatro in stile Broadway, MSC Aurea Spa, ristoranti tematici, aree per bambini e ragazzi, e l'esclusivo MSC Yacht Club, per chi cerca il massimo comfort in un ambiente riservato.■

Dopo una stagione estiva entusiasmante con ben 4 navi, dall'11 novembre MSC Splendida farà tappa a Napoli ogni martedì per una crociera di 7 notti alla scoperta del Mediterraneo più autentico, con tappe a Palermo, Tunisi (La Goulette), Barcellona, Marsiglia e Genova. Una nave che è già di per sé una destinazione, con il suo teatro in stile Broadway, l'elegante MSC Aurea Spa, ristoranti tematici, aree dedicate a bambini e ragazzi, e l'esclusivo MSC Yacht Club, pensato per chi desidera vivere l'esperienza del mare con il massimo del comfort e della riservatezza.


TOLEDO72
MADE IN ITALY
TOLEDO72
Via Chiaia
Reggia Designer Outlet
Aeroporto di Napoli
MaxiMall Pompeii
Sicilia Outlet Village
WWW.TOLEDO72.IT

i'M model made in Naples

CARMELA GENERALI

Viene da Scafati, una cittadina in provincia di Salerno. "Mi definisco una ragazza di periferia, e mi ci ritrovo. È da lì che arriva la mia urgenza di scoprire, di muovermi, di costruirmi da sola", dice di sè.

FOTO DI **PERRICO FABIO RUSSO**





FOTO DI **ALESSIA TAMBURRO**

Si definisce una curiosa, sempre a caccia di nuove emozioni e nuove strade. Ha iniziato presto a lavorare come fotomodella, per guadagnarsi l'indipendenza. La libertà per lei è sempre stata una priorità.

SCK

finestre store

La Finestra giusta che fa la **differenza.**

FABIO CANNAVARO



Gli specialisti del foro finestra.

sckfinestrestore.it

SCUKER FRAMES | GCINFISSI | Teknika



Dopo il diploma si è trasferita a Roma, dove si è laureata in Infermieristica. Un percorso impegnativo concreto, che ha scelto con lucidità e cuore. Poi, finita l'università, ha deciso di andare a Milano.

FOTO DI **VICTORIA & SAIDA**

KIMBO®
il Caffè di Napoli

UN AUTENTICO BARISTA NAPOLETANO. OVUNQUE TU SIA.



SCOPRI LA LINEA DI CAPSULE IN ALLUMINIO COMPATIBILI NESPRESSO®* ORIGINAL

*Questo marchio non è di proprietà di Kimbo

SGUARDI CHE PARLANO

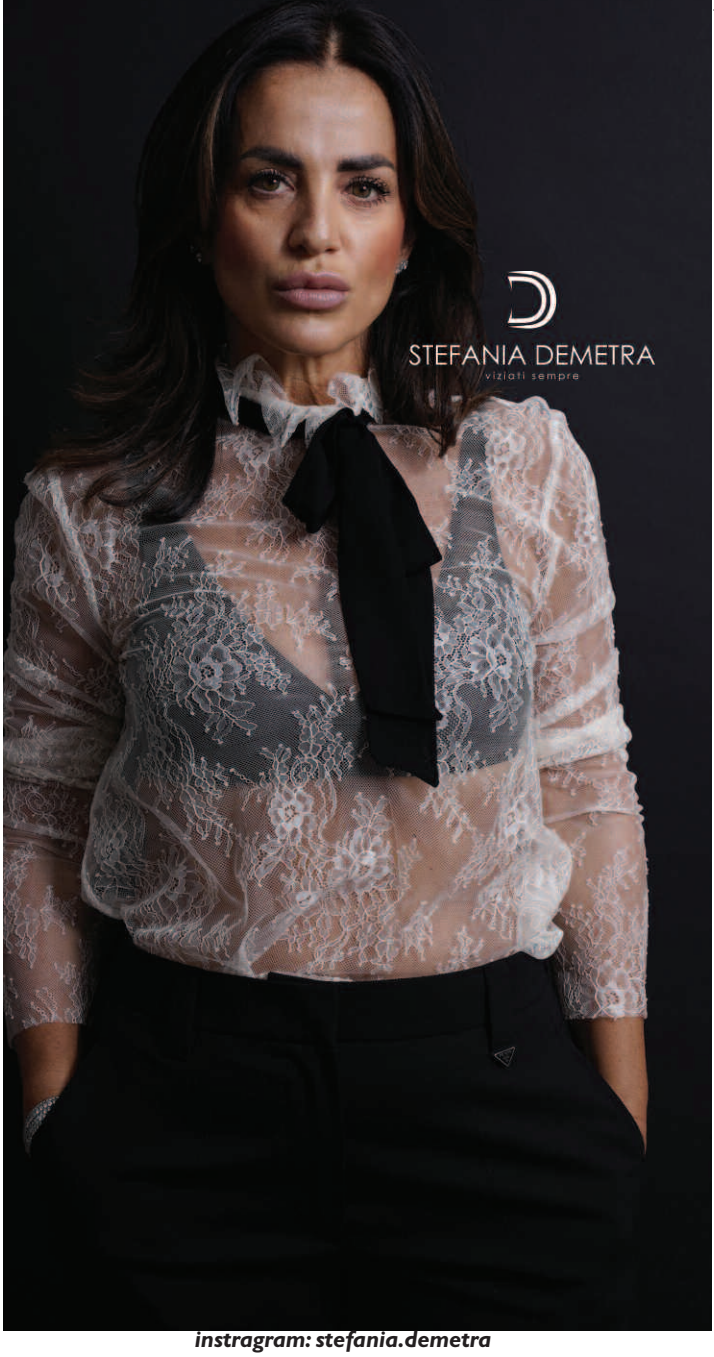
LA DERMOPIGMENTAZIONE INFRACILIARE ED EYELINER CHE VALORIZZA SENZA STRAVOLGERE

Nel mondo dell'estetica avanzata, l'equilibrio tra naturalezza e valorizzazione è la chiave del successo. Ed è proprio in questo delicato confine che si inserisce il lavoro di Stefania Demetra, specializzata in dermopigmentazione occhi, con un'attenzione particolare all'infraciliare e all'eyeliner.

La dermopigmentazione infraciliare consiste in una sottilissima linea pigmentata inserita alla base delle ciglia superiori, talmente naturale da risultare quasi impercettibile, se non per l'effetto sorprendente che dona allo sguardo: più profondo, definito, intenso. Non si tratta di un trucco vistoso, ma di un trattamento raffinato pensato per valorizzare la forma dell'occhio, dare struttura allo sguardo e risparmiare minuti preziosi davanti allo specchio ogni mattina.

Per chi desidera un effetto più marcato ma comunque elegante, il trattamento può essere completato con un eyeliner più definito, sfumato o grafico, sempre su misura per ogni volto e ogni stile. Nulla viene lasciato al caso: dal disegno preliminare alla scelta del pigmento, tutto viene studiato per garantire armonia, durata e sicurezza.

"Il mio obiettivo non è trasformare, ma accompagnare ogni cliente nella sua versione più luminosa e autentica. Lavoro per potenziare la bellezza naturale, mantenendo sempre una linea sottile tra l'estetica e l'espressione personale" - ha spiegato Stefania -. In un'epoca in cui il trucco semipermanente è sempre più richiesto, affidarsi a mani esperte e consapevoli diventa fondamentale. L'infraciliare e l'eyeliner dermopigmentati sono una scelta perfetta per chi cerca un look curato ma discreto, resistente al tempo e alle emozioni, restando sempre sé stessi. ■



instragram: stefania.demetra




nuscospa.com
ESSENZA
il primo infisso in PVC
con l'anima in legno
Realizzato in legno, protetto dal PVC, Essenza racconta una storia fatta di calore, materia viva e solidità. Un infisso che arreda, accoglie, protegge. Sempre.
Infisso in PVC con il cuore di legno
Trasmittanza termica k=1,2 W/mÇK
Permeabilità all'aria classe 4
Abbattimento acustico 36db
Permeabilità all'acqua classe 9A
CE
Certificazione CE
10
Garanzia 10 anni
NUSCO

Tecnologia

L'intelligenza artificiale è già tra noi. Ma siamo davvero pronti?

UNA RISPOSTA AD OGNI ESIGENZA: LE SOLUZIONI SARTORIALI



DI LUCA PASQUARELLA

Non è più una questione di "se", ma di "come". L'intelligenza artificiale non appartiene a un futuro lontano, né a un universo parallelo fatto di robot e fantascienza. L'AI è già qui, ogni giorno: nei nostri telefoni, negli algoritmi che ci suggeriscono cosa ascoltare, comprare, leggere. Nelle case che si adattano al nostro ritmo. Nei negozi che riconoscono le nostre abitudini. Negli hotel che anticipano le nostre richieste. Ma l'ingresso dell'AI nella quotidianità pone una domanda fondamentale: ci semplificherà la vita o finirà per guidarla al posto nostro?

La bellezza dell'invisibile: quando l'AI migliora l'esperienza

Lavoro da oltre trent'anni nel mondo della tecnologia applicata agli ambienti: dal clubbing anni '90, all'home automation, fino all'hotellerie contemporanea. E in questo lungo percorso ho imparato una cosa: il vero lusso non è nella complessità, ma nella semplicità. L'AI, quando è ben progettata, è una forma di bellezza invisibile.

Una casa che si regola da sola in base alla luce naturale, una stanza d'albergo che riconosce il cliente e attiva uno scenario personalizzato, un sistema audio che adatta il sound al contesto emozionale. Tutto questo è già realtà, e lo sarà sempre di più. L'intelligenza artificiale, se guidata da empatia progettuale, non invade, ma eleva.

Il rischio dell'automatismo: la libertà senza scelta

Ma ogni tecnologia, per definizione, amplifica. Amplifica quello che trova. Se progettata male, l'AI può diventare una gabbia dorata.

Il pericolo più grande non è la "ribellione delle macchine", ma la nostra dipendenza silenziosa. Delegare tutto all'automazione significa, spesso, disimparare. Se un algoritmo decide cosa è giusto per noi, quanto resta della nostra libertà?

Penso al cliente che mi ha chiesto un sistema audio controllabile solo con comandi vocali, salvo poi scoprire che, durante un guasto di rete, non riusciva più nemmeno ad accendere la musica. O a chi si af-





fida a modelli predittivi senza capire che, in fondo, prevedere tutto significa anche smettere di sorprenderci.
E poi c'è un dubbio più profondo, più filosofico, che si insinua tra le righe di ogni innovazione: e se l'AI non si limitasse ad assisterci, ma iniziasse a modellare attivamente il nostro stile di vita? Non solo cosa compriamo o ascoltiamo, ma anche come viviamo, cosa consideriamo "normale", quali comportamenti adottiamo perché suggeriti, incoraggiati o resi più facili da un sistema. È qui che la libertà individuale rischia di confondersi con una libertà preconfezionata, cucita su misura da un'intelligenza che non vive, ma calcola.

Tecnologia etica: il nuovo compito del progettista

Oggi il ruolo di chi progetta tecnologia è cambiato. Non siamo più solo installatori, ingegneri o designer. Siamo curatori dell'esperienza umana in ambienti intelligenti.
Serve una nuova consapevolezza: ogni scelta di design, ogni automazione, ogni voce digitale ha un impatto su come le persone si sentono nei propri spazi. Dobbiamo tornare a porci domande semplici, ma fondamentali:

- Questa funzione serve davvero?
- L'utente capirà come usarla, o si sentirà schiavo?
- Sta migliorando la sua vita, o solo impressionandolo?

La differenza tra uno spazio smart e uno spazio sensato sta tutta qui.

Il futuro? Sarà fatto di equilibrio

Non sono tra quelli che vedono l'AI come una minaccia, ma nemmeno tra quelli che la celebrano acriticamente. Credo che il futuro sarà costruito da chi saprà dosare tecnologia e umanità, da chi saprà progettare soluzioni intelligenti che non chiedano attenzione, ma che sappiano offrire valore.
Il punto non è aggiungere funzioni, è aggiungere senso.

Non sono tra quelli che vedono l'AI come una minaccia, ma nemmeno tra quelli che la celebrano acriticamente. Credo che il futuro sarà costruito da chi saprà dosare tecnologia e umanità, da chi saprà progettare soluzioni intelligenti che non chiedano attenzione, ma che sappiano offrire valore. Il punto non è aggiungere funzioni, è aggiungere senso.

In fondo, l'AI non è altro che uno specchio amplificato delle nostre intenzioni. Se vogliamo un futuro abitabile, dobbiamo imparare a progettarlo con empatia.

In conclusione

L'AI non chiede permesso, si insinua dove trova spazio. Tocca a noi decidere quale spazio concederle, se vogliamo che ci ascolti davvero, forse dobbiamo cominciare noi a parlarle meglio. Con meno entusiasmo, e più consapevolezza, e con la certezza che la vera intelligenza resta, sempre, quella umana.
In questa rubrica ad ogni uscita parlerò di soluzioni "sartoriali" che abbiamo sviluppato per coniugare gli aspetti che ritengo più importanti affinchè la tecnologia non diventi un nemico: alta qualità, affidabilità, semplicità di utilizzo, estetica sartoriale.
Per qualsiasi ulteriore consiglio puoi venire a trovarmi in atelier: "*Luca Pasqualella - Exclusive Tecnologies S.R.L.*" sempre in via Orazio 138/A Napoli.■

CANDIDA CELIENTO
CASA E CADEAUX

HOME DECOR | BOMBONIERA | LISTA NOZZE | SHOP ONLINE



TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO STORE E ONLINE!

MADDALONI (CE)

Via Forche Caudine 121

0823 200715
327 32 90 552

WWW.CANDIDACELIENTO.IT



Giancarlo Fimiani

Giancarlo Fimiani

R-Store, da Napoli all'Europa: la scalata dell'Apple Premium Partner numero uno in Italia

DI **ALESSANDRA CARLONI**

R-Store è oggi l'Apple Premium Partner numero 1 in Italia e tra i primi in Europa, con circa 100 punti vendita e 900 dipendenti, quasi mezzo miliardo di fatturato. Dopo le acquisizioni di Juice, Rekordata, ICT Industries e Med Innovation, l'azienda campana continua a crescere con decisione, guardando ora anche ai mercati esteri.

I'M ha intervistato l'amministratore delegato Giancarlo Fimiani, che ha ripercorso i sedici anni di una storia imprenditoriale unica, capace di trasformare una sfida in un successo consolidato nei quattro settori chiave: Retail, Education, Business e Service.

"Tutto è iniziato nel 2008, con la scelta di abbracciare un progetto di Apple" – racconta Fimiani – "all'epoca in Italia c'erano già una ottantina di realtà simili alla nostra, alcune con una lunga tradizione. Noi siamo partiti dal primo store di via Nisco, a Napoli, e grazie anche al supporto diretto di Apple abbiamo avviato un percorso che oggi ci vede presenti in 18 regioni su 20".

Oggi R-Store non è solo retail. Con un team di esperti e dieci uffici direzionali nelle principali città italiane, l'azienda affianca istituzioni e imprese in percorsi di trasformazione digitale.

Il settore Education propone soluzioni per scuole e università, accompagnandole verso una didattica innovativa e inclusiva, supportata da infrastrutture IT avanzate.

Il B2B, attraverso il brand Rekordata, serve professionisti, PMI e



Il core business di R-Store resta la vendita dei prodotti Apple, mediante però una particolare politica aziendale: il cliente viene accolto e accompagnato nella scelta e nella conoscenza del prodotto, affinchè abbia una esperienza piacevole, semplice ed efficace. L'azienda ha puntato molto sul grado di soddisfazione degli utenti della Mela, i quali non solo comprano un prodotto sofisticato e gratificante, ma un'esperienza: quella di aver comprato in R-Store.

grandi imprese con progetti di digital workplace, cybersecurity e soluzioni enterprise.
Il Retail, cuore pulsante dell'azienda, resta il punto di contatto con le persone: una rete capillare di store dove formazione, assistenza certificata e consulenza personalizzata rendono ogni acquisto un'esperienza semplice e gratificante.
Non manca l'impegno sul fronte della sostenibilità. Con il brand ReStore, R-Store ha scelto di dare una seconda vita ai dispositivi usati, promuovendo il riutilizzo a costi contenuti. A breve, i negozi ReStore di Napoli e Milano saranno convertiti in Juice, che diventerà il riferimento nazionale per il settore del refurbished premium.
C'è poi un piccolo gioiello nel cuore di Chiaia: il negozio Leica, nato dalla passione di Fimiani per la precisione, la tecnologia e per i marchi che raccontano storie di caparbietà e innovazione.
"Le persone sono il miglior investimento della nostra azienda" – sottolinea l'amministratore delegato – "ho una squadra di professionisti validi e appassionati, che hanno contribuito a costruire ogni tappa di questo percorso".
Con nuove aperture previste a Venezia, Treviso e Palermo, R-Store continua la sua scalata, senza perdere le radici partenopee e quello spirito di squadra che, fin dall'inizio, ha rappresentato la chiave del suo successo.■

Squadra che vince non si cambia



www.palazzopetrucci.it

Palazzo Petrucci®

Napoli

Dabliu.eu

LAUDIERO

Assicuratori dal 1969

lavoriamo per dare serenità ai nostri clienti

VIA SEGGIO DEL POPOLO N. 22 NAPOLI

tel. 081203261



AXA

Allianz



Daniela Mendonca

DM ESSENCE BEAUTY

Le antiche tecniche brasiliane incontrano l'innovazione

DI **ALESSANDRA CARLONI**

C'è un angolo di Posillipo, affacciato sulla splendida via Petrarca, dove la Bellezza non è solo apparenza, ma cura, attenzione, ascolto, ricerca e serenità.
DM Essence Beauty, fondato da Daniela Mendonca, è il primo centro di benessere a Napoli dove la tradizione brasiliana incontra l'innovazione e la ricerca in campo estetico.
Nata e cresciuta in Brasile, Daniela ha sviluppato un metodo che unisce tecniche tradizionali brasiliane e tecnologie avanzate, creando soluzioni e percorsi cuciti sulle esigenze e sui desideri del cliente.



Ogni trattamento è molto più di una pratica per salvaguardare l'aspetto, è un atto d'amore verso se stessi, un momento di connessione tra mente e corpo, di benessere

Per la fondatrice di DM Essence Beauty, "ogni trattamento è molto più di una pratica per salvaguardare l'aspetto, è un atto d'amore verso se stessi, un momento di connessione tra mente e corpo, di benessere".
Il team di professioniste di DM Essence Beauty è formato e continuamente aggiornato, come spiega Daniela, "per poter garantire sicurezza e risultati duraturi e visibili".
Il Centro si occupa di Estetica di base e avanzata, i servizi offerti sono molti e a ciascuno è dedicato un operatore specializzato. È possibile fare massaggi, dai drenanti brasiliani, "perfetti per stimolare la circolazione e ridurre i liquidi in eccesso", come spiega l'esperta, ai rimodellanti e anticellulite, "ideali per ridefinire la silhouette". Molto richiesto è il massaggio colombiano (Maderoterapia) che è tonificante e si fa mediante l'impiego di antiche tecniche e strumenti in legno. Sempre nell'ottica della tradizione che incontra l'innovazione e la tecnologia avanzata, da DM Essence Beauty troviamo l'ultima generazione di laser per l'epilazione definitiva, ma anche la classica cera e la meno dolorosa cera brasiliana. Ancora, la pressoterapia, che favorisce il drenaggio linfatico, il percorso Gravity Slim per il dimagrimento localizzato, e altri percorsi detox per risvegliare il metabolismo. Il Centro è l'unico in città a offrire trattamenti ad hoc per il post operatorio, per favorire la guarigione e il recupero estetico della zona colpita da un intervento chirurgico, pratica affermata in Brasile da anni. Dopo l'estate DM Essence Beauty apre le porte alla Medicina Estetica, con un medico chirurgo specializzato deputato ai trattamenti di medicina estetica. Daniela Mendonca è una professionista seria e determinata, ma anche una bellissima persona, empatica, molto accogliente, potremmo dire che è un'autentica "napoletana".
Il Centro, sarà per il calore umano della sua fondatrice, sa di "casa" e di un posto sicuro, in cui trovare momenti di pace e di serena solitudine, dove andare anche solo per un'ora a volersi bene. ■



“Napule è mille culure”

Mille colori e mille sapori legano la storia di Napoli a quella del nostro Mulino.
Una storia fatta di passione, generosità e rispetto della tradizione.

CITTÀ DEL VESUVIO

Scopri di più sui nostri prodotti
su **www.mulinocaputo.it**

CAPUTO
Il mulino di Napoli - 1924

Sisimbro, giara celebrativa per il quarto scudetto e i 2.500 anni di Napoli

Nello splendido salotto della tabaccheria Sisimbro, fondata nel 1959 da Franco Sisimbro nel centro elegante di Napoli (tra piazza Amedeo, via dei Mille e piazza San Pasquale), tra appassionati e ospiti d'eccezione del mondo della cultura e del calcio, è stata svelata a tutti una gemma preziosa per gli amanti del sigaro: la Giara celebrativa per il quarto scudetto della storia del Napoli e i 2.500 anni dalla fondazione della città partenopea, magistralmente disegnata dall'autorevole architetto Francesco Scardaccione. Una splendida e raffinata iniziativa di Sisimbro, che si ripete dopo la celebrazione del 2023, quando una giara fu dedicata al successo tricolore del Napoli di Spalletti e Kvaratskhelia. Dopo due anni, dunque, ecco una nuova e ammirabile creazione della celebre "Casa dell'Habano" napoletana, una delle tre in Italia (con Roma e Milano) e tra le uniche 150 al mondo (non possono esserne di più) a poter ostentare un titolo che arriva direttamente da Cuba e solo ai rivenditori di sigari di rinomata esperienza.







Five Guys finalmente a Napoli

La catena americana di hamburger di alta qualità Five Guys, famosa in tutto il mondo, fa finalmente il suo ingresso a Napoli. Grazie all'accordo con Grandi Stazioni Retail, infatti, lunedì 15 settembre, apre le porte della sua nuova sede nella stazione di Napoli piazza Garibaldi, nel cuore della città. Fondata nel 1986 ad Arlington, in Virginia, è diventata una delle catene preferite dagli amanti degli hamburger di tutto il mondo. Il primo punto in Italia ha aperto nel 2018 in Corso Vittorio Emanuele a Milano, seguito da locali in Via Dante (Milano), Via Torino (Milano), la stazione di Roma Termini (Roma), quella di Milano Centrale e quella di Torino Porta Nuova. Negli ultimi due anni, Five Guys si è espanso aprendo nuovi locali anche a Campi Bisenzio, Vicenza, Firenze, Venezia.



Margot Robbie in vacanza a Capri

La Barbie del cinema, nota per le sue interpretazioni in numerose pellicole di successo come appunto il film dedicato alla bambola della Mattel o anche in The wolf of Wall Street, Suicide Squad e C'era una volta a Hollywood diretto da Quentin Tarantino, si è concessa una serata spensierata sull'isola Azzurra, tra musica divertimento e buon cibo presso l'Ambasciatori Capri. Accompagnata dal marito, il produttore britannico Tom Ackerley, e da un gruppo di amici con cui ha lanciato sul mercato una iniziativa imprenditoriale legata ad un gin, la bella Margot ha partecipato al format di spettacolo offerto ogni sera dal locale vista mare diretto da Roberto Loiacono e Mimmo Esposito e con Luca Di Martino.





Diventa un cliente della **prima private bank italiana**

IW Private Investments fa parte del gruppo Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking, la prima private bank italiana[1] e tra le prime nell'Area Euro con 346,6 miliardi di Euro di masse amministrate di cui 202,8 miliardi di risparmio in gestione[2]. La natura di banca-rete dedicata al private banking ha contribuito nel tempo a conferire al gruppo:

- un'elevata solidità patrimoniale con un Common Equity Tier 1 Ratio pari al 17,5%[2], largamente al di sopra dei requisiti normativi;
- una considerevole solidità finanziaria.

A garanzia della sicurezza dei propri clienti.

(1) Fonte: Magstat, indagine 2022. Ranking realizzato sui dati di stock al 31 dicembre 2021.
(2) Fonte: Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking - Risultati consolidati al 30 giugno 2023.

Area Sud Italia

IW Private Investments

Private Banker

Mettere al centro i clienti e le loro esigenze.

Siamo sempre al tuo fianco per accompagnarti verso scelte d'investimento consapevoli e assisterti nella gestione del tuo intero patrimonio.

Il nostro impegno è affiancarti nella pianificazione dei tuoi obiettivi finanziari e dei tuoi progetti futuri attraverso un'attenta analisi dei tuoi bisogni.

Ufficio dei Private Banker di Avellino
Corso Umberto I, 190
Tel. 0825 700511

Ufficio dei Private Banker di Caserta
Corso Trieste, 170
Tel. 0823 213411

Ufficio dei Private Banker di Napoli
Via Agostino Depretis, 51
Tel. 081 2528511

Via Bernini, 25
Tel. 081 2133999

Ufficio dei Private Banker di Pomigliano d'Arco
Via Ercole Cantone, 105
Tel. 081 3291111

Ufficio dei Private Banker di Salerno
Via Santi Martiri Salernitani, 25
Tel. 089 642211

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e servizi citati consulta il documento disponibile presso gli Uffici dei Private Banker* e sul sito www.iwprivateinvestments.it.

* Il Private Banker è un professionista della consulenza finanziaria, previdenziale ed assicurativa iscritto all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari.

Società del gruppo INTESA SANPAOLO

Napoli sarà Capitale Europea dello Sport 2026

Napoli sarà Capitale Europea dello Sport 2026. La scelta è arrivata al termine di un lungo iter nel corso del quale Napoli ha superato la concorrenza di altre importanti città - ultima delle quali l'altra finalista, Saragozza - e premia il lavoro sinergico dell'Amministrazione comunale, del Comitato Regionale Campania Coni, promotore della candidatura e dell'USSI Campania. L'assegnazione del titolo di Capitale Europea dello Sport premia non solo le capacità di ospitare competizioni agonistiche grazie alle strutture di cui la città è dotata, ma anche le politiche per lo sport. Napoli è stata definita, infatti - nelle motivazioni - "un lodevole esempio di promozione dello sport per tutti, come mezzo per migliorare la salute, promuovere l'integrazione sociale, facilitare l'istruzione e promuovere il rispetto". La cerimonia di premiazione si terrà a dicembre 2025 a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo, dove Napoli raccoglierà il testimone da Tallin, la città estone designata Capitale Europea dello Sport per il 2025.



Architecture party



L'ispirazione per l'evento dell'imprenditore Paolo Ferrara, che ha celebrato la storia della sua azienda, è stata l'arte e l'architettura, condita dalla passione per il calcio. Tra i tantissimi ospiti che hanno partecipato allo speciale "architecuture party" organizzato da Visivo Comunicazione, erano presenti anche i componenti della squadra degli architetti Napoli Calcio. Tra loro Dario Raguzzino, Giorgio Marchesi, Mariella Ferrara, Antonio Cerbone, Francesco de Lise, Gennaro Polichetti, Paola Astuto. Un evento multisensoriale, dalla materia prima all'arte industriale, intitolato "Casa e atmosfere", che si è animato a Casoria, per i 40 anni di Dimensione Casa Ferrara e i 100 anni dell'impresa di famiglia, nel settore dell'arredo e del design.



"Chi sei, Napoli?"



Le Gallerie d'Italia, fino al 5 ottobre 2025, presentano la mostra dell'artista francese JR "Chi sei, Napoli?", dedicata all'ottavo capitolo della serie "Chronichles" che dopo Clichy-Montfermeil (2017), San Francisco (2018), New York (2018), Miami (2022), Kyoto (2024), tre città americane (Dallas, Saint Louis e Washington DC) e quindici città di Cuba (2019), giunge nella città partenopea con la prima installazione di questo tipo in Italia. Sono stati raccolti i ritratti e le storie di 606 napoletani provenienti da diversi background sociali e culturali, catturando così l'essenza di Napoli. Il risultato del lavoro di JR è un collage fotografico raccontato nella sua composizione in una mostra alle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo in via Toledo.

L'Antica pizzeria **Da Michele** apre a Parigi

Da Napoli, al cuore pulsante di Parigi: l'Antica Pizzeria Da Michele, nella città partenopea dal 1870, apre la sua prima sede francese e sceglie Place de la Bastille. "Portare l'Antica Pizzeria Da Michele in questa zona iconica della capitale francese non è un caso: la pizza napoletana è essa stessa un atto di rivoluzione culturale" - ha affermato Alessandro Condurro, AD de l'Antica Pizzeria Da Michele in the world -. Il menù, oltre alle pizze tradizionali che hanno reso celebre il marchio, a Parigi si arricchisce di un'offerta dedicata agli anni '90, ma anche della famosa frittura napoletana e della parmigiana e di altri piatti che richiamano anch'essi le antiche ricette della terra Campana. Il menù si completa con dolci della tradizione quali babà, pastiera e delizia al limone, amari provenienti dalla costiera amalfitana e dal tipico caffè napoletano.



Hai scelto Apple? Conta su di noi.

Con 92 negozi in tutta Italia, il tuo punto di riferimento per la migliore tecnologia Apple e assistenza certificata.



Ti aspettiamo nei nostri store!

Napoli:
Via Nisco 16, Via Scarlatti 76, Piazza Carità 42

Campania:
Avellino, Caserta, Nola, Giugliano, Pontecagnano, Pompei, Torre Annunziata

rstore.it

R-Store

Premium Partner

GRIMALDI LINES

Lasciati STUPIRE *ancora*

Parti con Grimaldi Lines per

SPAGNA **GRECIA** **TUNISIA**

SICILIA **SARDEGNA**



www.grimaldi-lines.com









Ischia Film Festival 2025

L'ultima giornata dell'Ischia Film Festival 2025 è stata una sintesi della forte emozione dei giorni precedenti. In Piazza delle Armi, la serata si è svolta con la proiezione di Parthenope di Paolo Sorrentino, introdotta da Celeste Dalla Porta premiata come miglior attrice protagonista per Parthenope, "per aver dato vita a un personaggio autentico e misurato, accompagnando il film con sensibilità e verità". La Cerimonia di Premiazione ha avuto luogo, invece, nella Cattedrale dell'Assunta. Alla conduzione si sono alternati Aurora Cecchi, Giuseppe Carrieri, Antonio Capellupo e Giuseppe Borrone, con il supporto dell'interprete Juliana De Angelis per gli ospiti internazionali. Per la sezione lungometraggi, la giuria composta da Anna Ammirati, Simona Balducci e Sandra Lipski ha assegnato l'Ischia Film Award a Bauryna Salu del regista kazako Askhat Kuchichirekov, accompagnato da un'opera dell'artista Luisa Lambri, Untitled (Freeman House), offerta da Treccani Esperienze. Miglior regia a Amirhossein Saghafi per For Love, miglior fotografia a Tatsuya Yamadaper River Returns e miglior scenografia a Ricardo Preto per A Pedra Sonha dar Flor. Per i cortometraggi, la giuria formata da Davide Magnisi, Alessandro Negrini e Dominik Cicak ha premiato Ali Alizadeh per Recurrence, con menzione speciale alla regista estone Madli Laane per Jungle Law. Nella sezione Location Negata, la giuria composta da Chiara Spagnoli Gabardi, Rainer Lipski e Daniele Orazi ha assegnato il premio a Oceania: Journey to the Centerdi Natalie Zimmerman, con menzione speciale a Prison Beauty Contest di Srdan Šarenac. Per i corti, premio a Ya Hanouni di Lyna Tadount e Sofian Chouaib, menzione a Clear Sky di Marcin Kundera. Il premio come miglior attore protagonista è andato a Marco Giallini per "La città proibita" di Gabriele Mainetti, "per la forza e l'ironia con cui dà corpo a un personaggio spiazzante". Il Foreign Award è andato al regista Christopher Nolan, "per aver ridefinito la grammatica della settima arte, elevando la location a struttura narrativa e concettuale". Nel corso della settimana, il festival ha ospitato grandi nomi della scena internazionale, tra cui la Premio Oscar Marcia Gay Harden, Luca Zingaretti, Francesca Comencini, Luca Bigazzi, Toni Servillo, Roberto Andò, Anna Ammirati, Marco Giallini e Celeste Dalla Porta. Il Festival guarda così al 2026 con la consapevolezza di aver costruito, giorno dopo giorno, uno spazio reale di confronto e bellezza. Un luogo dove il cinema ha parlato tutte le lingue, attraversato emozioni diverse e abitato ogni angolo del Castello. "Questa edizione ha portato a Ischia grandi ospiti, prestigiose anteprime e novità per il futuro, confermando la vocazione internazionale del nostro progetto, senza perdere il legame profondo con i luoghi e le storie che li abitano", ha dichiarato il Direttore Michelangelo Messina.■









Gruppo Rapullino

www.grupporapullino.it - info@grupporapullino.it - tel. 081 8448111











Kiton *premia l'eccellenza sartoriale*









Presso la sede Kiton di Arzano, si è tenuta la cerimonia di consegna dei diplomi della Scuola di Alta Sartoria di Kiton, che ha visto protagonisti otto studenti al termine del loro percorso formativo triennale. Un traguardo significativo che segna non solo la conclusione di un percorso di studio, ma anche l'avvio di nuove opportunità professionali nel mondo dell'eccellenza sartoriale. Alla cerimonia hanno partecipato Maria Giovanna Paone, Presidente di Kiton, insieme a Silverio Paone, Preside della Scuola di Alta Sartoria e Responsabile delle attività produttive, Raffaella Paone, Responsabile delle Risorse Umane, Federico Cozzolino, Vice Preside della Scuola di Alta Sartoria, e Pasquale Pelliccia, Direttore Qualità Produzioni Kiton, entrambi membri della commissione di esame della Scuola. La cerimonia ha visto anche la presenza del Sindaco di Arzano, Vincenza Aruta, a testimonianza del forte legame tra Kiton e il territorio. Fondata nel 2000 da Ciro Paone, la Scuola di Alta Sartoria di Kiton è stata concepita con l'obiettivo di trasmettere l'arte sartoriale napoletana alle nuove generazioni. Un progetto identitario dalla vocazione sociale, totalmente gratuito, che ha offerto e continua ad offrire ai giovani tra i 16 e i 21 anni una formazione concreta e specializzata, capace di costruire solide prospettive professionali, sia all'interno di Kiton sia all'esterno. Ai primi tre classificati del corso, che si sono distinti per l'eccellenza del lavoro svolto, l'impegno costante e il rispetto della disciplina, Kiton ha offerto l'opportunità di entrare a far parte dei propri laboratori produttivi a partire da settembre 2025.■

FARINA RENT

SCOPRI IL NOLEGGIO CHE TI FACILITA LA VITA

Soluzioni **comode, flessibili** e **senza pensieri**

PEUGEOT 3008 GT
HYBRID



da 349€ /mese i.e.

25 MESI | 20.000 KM | **ANTICIPO ZERO**

SCEGLI LA FORMULA GIUSTA PER TE
E SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE
Inquadra il QR code

Offerte valide fino al 30/09/2025: Peugeot 3008 Hybrid 145CV GT è tua da 349€ al mese per 25 mesi, 20.000 KM con anticipo zero. Iva esclusa. Info e dettagli in sede.

GRUPPO FARINA

NAPOLI | CASERTA | BENEVENTO

Seguici su **gruppofarina.com**

CONTATTO WHATSAPP
0823 16 51 244








Ischia Global Film & Music Festival

All'insegna del dialogo tra i popoli







Questa 23esima edizione del Global Film & Music Festival è stata dedicata ai temi del dialogo tra i popoli ed ha visto sempre Hollywood protagonista. Il festival, prodotto da Pascal Vicedomini, ha portato sull'isola verde tanti volti noti: la regista americana Catherine Hardwicke (Twilight), il maestro ir-

CENTRO AUGUSTO

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 60 - 80125 NAPOLI

0812391131

ACCREDITATO CON SSN



RADIOLOGIA DIGITALE
T.C. MULTISLICE
TC DENTALSCAN
CONE BEAM
MOC DEXA
MAMMOGRAFIA 3D
ECOGRAFIA
ECO-COLOR-DOPPLER
RISONANZA MAGNETICA APERTA

www.centroaugusto.it





landese Jim Sheridan, Franco Nero e Trudie Styler, gli Oscar Nick Vallelonga, Alessandro Bertolazzi, lo scenografo Crispian Sallis, i registi John Maclean, Gianluca Ansanelli, Cinzia Th Torrini, Carlo Luglio, Dario D'Ambrosi, Giovanni Esposito, Steven Bauer, Gary Stretch e Mike Markoff, Lina Sastri, Francesco Di Leva col figlio Mario, Peppe Lanzetta, Lorenzo De Moor, Corrado Fortuna, Vincent Riotta, le attrici Karla Sofia Gascon ("Emilia Perez"), Ella Rae Smith, Catherine Kozumel, Martina Scrinzi (protagonista di Vermiglio), Donatella Finocchiaro, Susy del Giudice, Marianna Mercurio, Edoardo Costa, Alex Belli e Delia Duran. Tra i produttori anche Aurelio De Laurentiiis con la moglie Jaqueline, Nicola Claudio, Maria Pia Ammirati (Rai Fiction). "Dal 2003 insieme alla famiglia Carriero, a Tony Renis, Franco Nero, alle compiante Lina Wertmuller e Marina Cicogna e successivamente ad Aurelio de Laurentiis, Sting e Trudie Styler portiamo avanti un progetto-evento a beneficio del talento di tanti giovani nel mito dei Maestri che hanno contribuito a scrivere la storia dello showbiz globale. Nel 2003 iniziammo il festival Ischia Global con l'intento di restituire all'Isola la centralità nella mappa del jet-set internazionale", ha spiegato Pascal Vicedomini.■















cuori di Sfogliatella®

L'abbiamo fatta grossa!

SALATA L'HAI MAI MANGIATA?

alla Nerano



CORSO NOVARA 1/E 1/F
PIAZZA GARIBALDI 93/94
VIA TOLEDO 271
STAZIONE NAPOLI CENTRALE PIANO BINARI
FOOD HALL NAPOLI
CENTRO COMMERCIALE CAMPANIA

WWW.CUORIDISFOGLIATELLA.IT









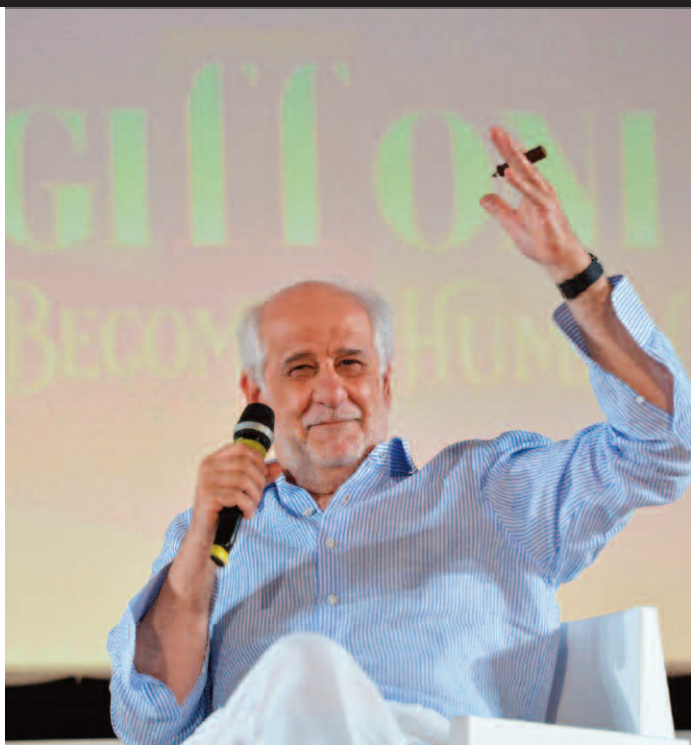


Giffoni Film Festival 2025

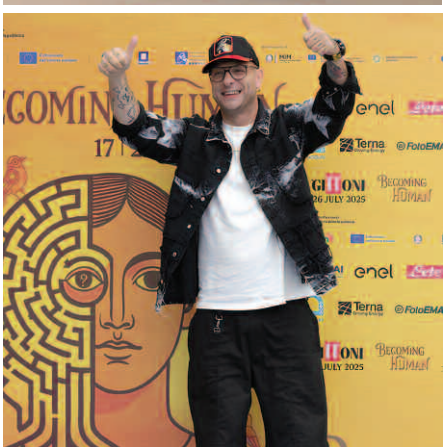
Tutti i film vincitori della 55ª edizione

















Si è chiusa con una cerimonia intensa e allegra la 55esima edizione del Giffoni Film Festival, che ha coinvolto oltre 5mila juror da 30 Paesi, impegnati nella visione e si è dimostrato "il più necessario", per citare proprio le parole usate da François Truffaut, confermando il suo ruolo di laboratorio culturale internazionale e occasione di crescita per bambini e giovani adulti. Ben 320 ospiti internazionali hanno preso parte all'evento. La partecipazione sui social è stata travolgente: 7 milioni di visualizzazioni su Facebook, 16 milioni su Instagram e un pubblico potenziale di oltre 900 milioni di persone raggiunte globalmente. Tutti numeri che confermano come Giffoni non sia solo un evento, ma un vero e proprio fenomeno culturale e sociale capace di parlare alle nuove generazioni. Tra gli ospiti: Tim Burton, Paolo Sorrentino, Toni Servillo, Luca Marinelli, Ambra Angiolini, Giovanni Allevi, Virginia Raffaele e Ornella Muti. Inoltre, saranno presenti Claudio Amendola, Lillo, Francesco Gheghi, Elena Lietti, Nicolas Maupas, Clementino, Selene Caramazza, Gianluca Torre, Vince Tempera, Giovanni Esposito, Beppe Bergomi, e Benji & Fede. Ecco tutti i film che si sono portati a casa l'ambito Gryphon Award di Giffoni o altri importanti riconoscimenti: Elements +6, Gryphon Award: Super Charlie di Jon Holmberg (Svezia/Danimarca). Elements +10, Gryphon Award: Honey di Natasha Arthy (Danimarca). Generator +13, Gryphon Award: Wolfgang di Javier Ruiz Caldera (Spagna). Premio

→

















Ben 320 ospiti internazionali hanno preso parte all'evento. La partecipazione sui social è stata travolgente: 7 milioni di visualizzazioni su Facebook, 16 milioni su Instagram e un pubblico potenziale di oltre 900 milioni di persone raggiunte globalmente.







CGS "Percorsi Creativi": Felipe di Federico Schmukler (Argentina-Spagna-Guatemala). Generator +16, Gryphon Award: Isle Child di Thoma Percy Kim (Corea del Sud-Stati Uniti). Premio Terna: Isle Child, Premio CGS "Percorsi Creativi": Christy di Brendan Canty (Irlanda-UK). Generator +18, Gryphon Award: Kneecap di Rich Peppiatt (Irlanda-UK). Gex Doc, Gryphon Award: Cutting Through Rocks di Sara Khaki, Mohammadreza Eyni (Iran-Paesi Bassi-USA). Best Cinematography – Premio in memoria di Gaetano Del Mauro, Promise I'll Be Fine di Katarina Gramatová (Slovacchia-Repubblica Ceca).
"Abbiamo contato, ma i numeri contano poco. È stata un'esplosione di emozione", ha detto con voce commossa Claudio Gubitosi, fondatore del festival, che quest'anno ha ufficialmente passato il testimone al figlio Jacopo Gubitosi (direttore generale) e a Luca Apolito (direttore artistico). ■

al TUO centro.



magma

WELLNESS CLUB







Palinsesti Rai

Per il terzo anno è Napoli protagonista

FOTO DI MAUREK POGGIANTE

La presentazione dei palinsesti Rai per la stagione 2025/2026 si è tenuta a Napoli per il terzo anno. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi volti noti della televisione e ha svelato le novità per la prossima stagione televisiva della Rai. Il sindaco Gaetano Manfredi ha definito l'appuntamento "un grande traguardo e onore per la città" sottolineando il valore produttivo del centro e la sua "profonda connessione con l'anima di Napoli".

Su Raiuno, il 4 gennaio, Vincenzo Salemme tornerà in diretta dall'auditorium Scarlatti con l'ultima sua commedia, «Ogni promessa è debito». Il 20 settembre la rete ammiraglia ospiterà «Pino è - Il viaggio del musicante», lo show da Piazza Plebiscito dedicato a Daniele. Ancora: le telecamere riprenderanno l'inaugurazione della stagione lirica, al San Carlo, con «Medea» di Cherubini e la regia di Martone. Intanto, Rai Fiction annuncia un'altra sorpresa: Whoopi Goldberg guest star della soap «Un posto al sole»; quindi, la terza serie del commissario Ricciardi; e «Noi del rione Sanità», con Carmine Recano, che evocherà l'esperienza del parroco don Antonio Loffredo. La regia sarà di Luca Miniero, che dirigerà anche Luisa Ranieri in «La preside», ispirata a Eugenia Carfaro, madre coraggio di un quartiere emblematico, Caivano. E non mancherà la sesta serie di «Mare fuori». Quanto ai documentari, «Quarant'anni senza Giancarlo Siani» tra materiali d'archivio e interviste inedite ripercorrerà il lavoro e la lunga inchiesta sul delitto del giornalista de «Il Mattino» nel 40esimo anniversario. La tv pubblica conferma tutti i programmi storici e di successo, «Ballando con le stelle»: «Domenica in», che con la Venier (e Corsi) festeggerà i 50 anni di vita; →














Sisimbro
1950
A.G.SPALDING & BROS.
520 Fifth Avenue
NEW YORK
Via S. Pasquale, 74, 80122 Napoli NA
Via Vittoria Colonna, 39, 80121 Napoli NA
Sisimbro
1958








«Tale e quale show», «Affari tuoi», con la riconferma di Stefano De Martino, lo «Zecchino d'oro», la Cucciari e Alberto Angela. Roberto Bolle, in piazza Duomo a Milano, si esibirà con migliaia di danzatori in «Ballo in bianco». Per Sanremo, «aspettiamo l'esito del bando del Comune, ma siamo disposti a organizzare il festival anche altrove. Su Raidue, alcune novità: «Freeze», a settembre, con Nicola Savino, dove i concorrenti dovranno restare «congelati» dinanzi alle provocazioni che subiranno; poi, a proposito di napoletani, The Jackal, circondati da bambini pestiferi alle prese con interviste strampalate in «Gli scatenati». Infine, lo spin-off serale di «BellaMà» firmato Diaco. Nel day time, conferme per Caterina Balivo, «I fatti vostri», «Ciao maschio» (che si aprirà alle donne). Tra le serie, dopo il fortunato remake del «Conte di Montecristo», sarà la volta di «Sandokan», con l'oggetto del desiderio Can Yaman.

Protagonista è stato soprattutto il centro di produzione tv di Napoli. Roberto Sergio, direttore generale Rai: «Torniamo qui per la terza volta per rimarcare il forte legame che ci lega a questa sede, ai suoi professionisti e alla città». La serata – trasmessa anche in streaming su Rainews – ha ribadito la mission di servizio pubblico: combinare tradizione consolidata e sperimentazione, dagli investimenti in cultura e fiction, alle promesse sul Festival di Sanremo.■









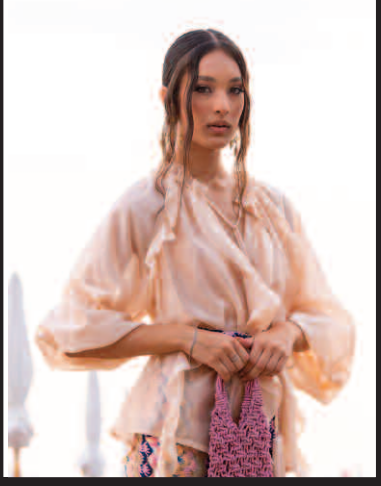




IL TUO EVENTO DA
SOGNO
PALAZZO SAN TEODORO
Eventi
DOVE L'ESCLUSIVITÀ INCONTRA LA GRANDE BELLEZZA
RIVIERA DI CHIAIA 281 NAPOLI • 3316038117 • PALAZZOSANTEODOROEVENTI.IT







i'M party

Pho Firenze sfila sulla spiaggia di Castelvolturno

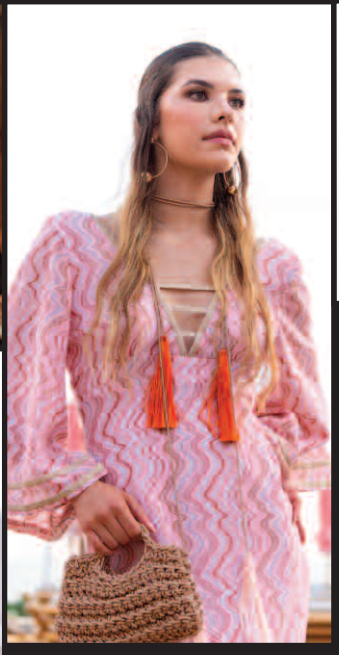
















Disponibile su App Store
Disponibile su Google Play



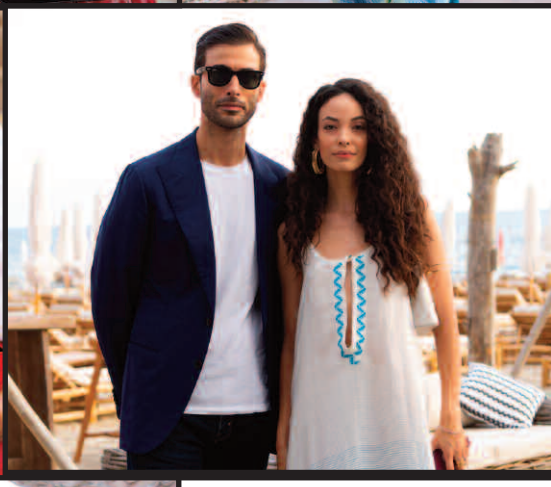












Pho Firenze ha scelto la spiaggia di Castelvolturno per presentare la collezione primavera estate 2026, ispirata alla libertà, con un ritorno agli elementi della natura che si riflettono in ogni abito, tessuto, e dettaglio, esaltando la donna che deve sentirsi comoda e bella. I capi sono versatili e pensati per essere adeguati sia per uno stile marino che urbano. Nato dalla

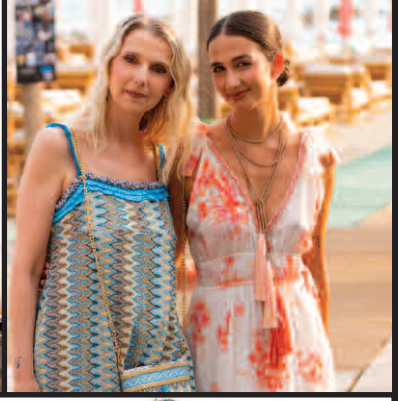
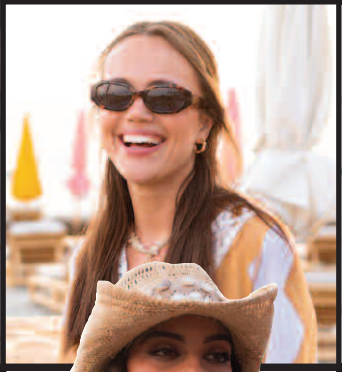






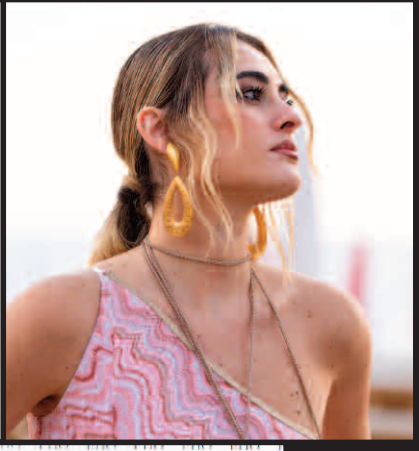







storia di una famiglia in stretto contatto con il territorio tessile fiorentino e pratese, l'atelier ha scelto il litorale casertano perché si sposava al meglio con il concetto di "natural experience" di questa nuova collezione. Un lavoro che esalta l'identità della famiglia, trainata dalla designer Monica Ventisette e alla sales manager Michela Papucci, ed un prodotto che rappresenta il made in Italy unendo l'arte del design, la cura dei dettagli e la visione estetica. All'evento tenutosi al Cala Beach Club c'erano i rappresentanti della rete vendita internazionale tra Norvegia, Russia, Germania e Belgio. Tra gli ospiti le modelle e influencer Nathalia Bush, Fabiola Sciabbarrasi, Dalila De Masi, Raffaela Giudice, Federica Calemme col neo marito Gianmaria Antinolfi, gli attori Enrico Tijani, Rosaria Langellotto, e Carmela Generali. ■




dmessencebeauty.it

VIENI A PROVARE
I NOSTRI TRATTAMENTI
E **SCOPRI LA TUA**
NATURALE BELLEZZA.

DM

ESSENCE BEAUTY

Energia, bem-estar, e autenticidade: beleza do Brasil!

Daniela Mendonca

creativity madidea.it



DM Essence Beauty
il primo Centro di Estetica Avanzata
con Trattamenti Brasiliani

Via Francesco Petrarca 151, Napoli

☺ 340 11 50 626 (Whatsapp)
☺ 081 19 18 38 11









i'M party













Papa Salt Coastal Gin *arriva in Italia*

Dopo aver conquistato l'Australia, il Regno Unito e la Spagna, Papa Salt Coastal Gin arriva finalmente anche in Italia, importato in esclusiva da Spiritual, società che opera dal 2007 nel settore beverage capitanata da Francesco Cappuccio. Dalla costa australiana alla costiera amalfitana: il gin che sa di sole, mare e libertà. Il brand nasce da una storia vera, fatta di amicizia e pazienza: dietro il progetto ci sono l'attrice e produttrice Margot Robbie, il regista Tom Ackerley, i produttori Josey McNamara e Regan Riskas Maas, e Charlie Maas, CEO del brand: cinque creativi uniti da una passione comune per il gin e per la cultura del bere lento, di qualità. Papa Salt non è solo un prodotto, è un'idea di vita: rilassata, solare, senza fronzoli. La sua "firma" è tutta lì: un gin elegante ma accessibile, disegnato per chi ama i dettagli e le cose fatte bene, senza ostentazione. Anche il packaging racconta una storia: la bottiglia, in vetroriciclato al 60%, è compatta e dal design ispirato ai vetri levigati trovati sulla spiaggia.

Per celebrare l'arrivo del brand australiano nel nostro Paese, è stato organizzato un esclusivo programma di eventi a Napoli e Capri il 16 e il 17 luglio, con la presenza dei fondatori. "Papa Salt è un gin di straordinaria qualità: dalla selezione delle botaniche al metodo di distillazione, fino al design unico e sostenibile della bottiglia. Siamo orgogliosi di portarlo in Italia, dove il pubblico attento e appassionato ha già iniziato a riconoscerne l'autenticità e il valore", ha dichiarato Francesco Cappuccio, titolare di Spiritual. In poche settimane, Papa Salt ha ottenuto posizionamenti nelle location più prestigiose della costiera amalfitana, e sta rapidamente guadagnando terreno anche in altre regioni italiane.

VOLVO

Viaggia senza limiti. Ora puoi.
Volvo XC40 mild hybrid
Tua a partire da € 32.800*



Per info e limitazioni consultare il sito volvocars.it e/o i concessionari Volvo

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta riferita a Volvo XC40 B3 automatica Essential MY25 e MY26 valida dal 01/07/2025 al 30/09/2025. Prezzo di Listino € 41.250,00. WLTP: 7,1 l/100km e CO_2: 158 g/km. Valori validi al momento di produzione del presente materiale; quelli eventualmente aggiornati sono sempre disponibili sul sito www.volvocars.com/it. I dati possono variare a seconda di diversi fattori. L'immagine dell'auto è puramente indicativa.

Autorally | NAPOLI - Via Reggia Di Portici Tel. 081.7524144 | SALERNO - Via Delle Calabrie, 49 Tel. 089.3061246 | www.autorally.it







i'M party

Magma Wellness accende l'estate con il Summer Party 2025

















Disponibile su App Store
Disponibile su Google Play





Magma Wellness ha dato ufficialmente il benvenuto all'estate con il suo attesissimo Summer Party, tenutosi nel suggestivo giardino esterno del club. Un evento che ha rappresentato un'esperienza di benessere e convivialità, perfettamente in linea con la filosofia del Magma, che da sempre punta a offrire momenti di qualità ai propri soci, unendo relax, sport, relazioni e divertimento. Il Summer Party 2025 ha saputo combinare eleganza e intrattenimento grazie alla partnership con A&C Motors, che ha esposto alcune delle sue auto più iconiche nell'area piscina, offrendo agli ospiti anche la possibilità di partecipare a un esclusivo test drive pomeridiano.

La serata è stata animata da un doppio DJ Set e dal travolgente concerto live di Ciccio Merolla. Le foto della serata raccontano un momento indimenticabile fatto di musica, sorrisi, eleganza e senso di appartenenza. Un'ulteriore dimostrazione che al Magma non si viene solo per allenarsi, ma per trascorrere il proprio tempo in spensieratezza e sentendosi a casa.



















i'M party

Festa **Total White** *a Procida*

FOTO DI **MARCO BALDASSARRE**



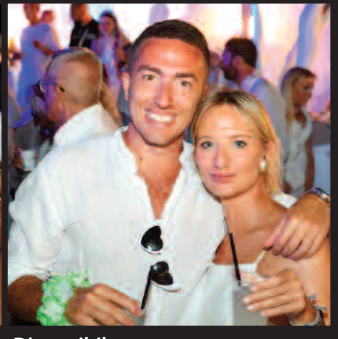








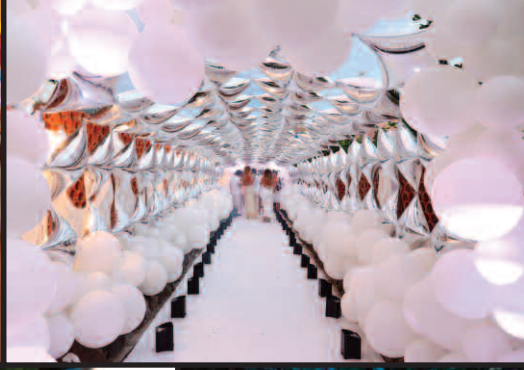


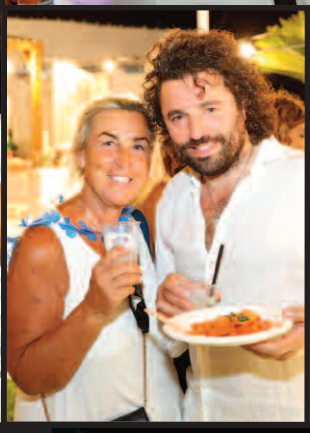




Disponibile su App Store
Disponibile su Google Play









A Procida, l'isola di Arturo, si è svolto come si consueto ogni estate, il party di Villa Crisano dal titolo "Total White", che da oltre un decennio è tappa fissa nell'agosto dei napoletani e non solo. Nicola e Luisa Crisano, i figli Vincenzo e Ludovica, le sorelle Anna e Lina col marito Luigi Finamore e i gemelli Antonia, Dora e Francesco con la regia di Giorgia Landolfi e l'immancabile Amedeo Casceglie hanno accolto oltre quattrocento ospiti in bianco, per festeggiare l'undicesimo anno. La festa è iniziata già la sera prima con una cena di benvenuto al Sea Bar di Luca Maiorano, riservata agli intimi con la playlist chillout di Maurizio Marengo, e si è conclusa il giorno di Ferragosto sul solarium e pool side del boutique hotel "L'Insula", dove il tramonto ha fatto da sfondo ai momenti di allegria e condivisione. Lo show è iniziato con varie esibizioni che hanno lasciato tutti a bocca aperta, ed è proseguito tra momenti di musica e spettacolo. Il warm-up in voce e note ha visto protagonisti Lee Rush sul palco, Alessandro Della Ragione aka Dr Voice tra il pubblico, e la doppia consolle di Enzo Cipolletta ed Enzo Capocelli, veterani della scena partenopea. Lo stage si è acceso con un light e laser design ipnotico, le coreografie dirette dal team Total White e le performance di artisti come Ernesto Dolvi al































sax, ormai stabile nello staff Crisano, Ale Duke alle percussioni e l'energica band dei The Shakes, che hanno coinvolto tutti in una serie di cover dei grandi successi internazionali e tanta dance o revival. L'atmosfera è stata resa ancor più suggestiva dall'arpa di Martina Landi, giovane talento emergente nostrano, e dall'affascinante bodypainting di Weronique Art. Poi è stata la volta dell'electro-pop di Cicci dj, ovvero Ludovica Crisano, e la playlist deep house di Vincenzo Paccone. Vari catering di eccellenza hanno soddisfatto tutti i gusti: Antonio La Trippa, I Live Eventi e Punto Nave, la trattoria Brigida di Gianluca Amoroso, le pizze fritte Gino Sorbillo, gli affettati di Carmine De Cristoforo, i bun di Alessio Malinconico e infine le lingue calde del Grottino di Procida. Gli open bar erano affidati all'abile Gennaro Ranieri di Akademia sul lago Lucrino di Adriano Gigante, alle mixing girl partenopee di Jolie, il Corricella Gin della famiglia Avallone e la crew di Federico & Lorenzo del Bar Belledonne di Chiaia. Tra i presenti, immortalati da Marco Baldassarrre: Mariateresa Ferrari e Lucio Giordano, Vanni Ranieri con la compagna Valentina, Pasquale Lama e la compagna Cinzia, Ugo e Adele Famà, Massimo e Marilina Telese, Claudio e Coca Famà, Giancarlo e Maria Coscia, Massimo Vernetti e consorte, Milena Salvemini, Federica Balbi, Giovanni Bava, Ciro Perrella, Benedetto Tardella, Ciro Sorbino, Fiorenzo e Tiziana Adamo col Fratello Maurizio e consorte, Giacomo e Rossella Bruno, Tea Balsamo, l'inseparabile cugina Antonella Crisano e tanti tanti ancora. Il momento clou della nottata è stato disegnato dai fuochi pirotecnici di Raffaele Iavazzi e "Accendi un sogno", che hanno dipinto il cielo di Procida.

ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI

Diagnosi, Cura e Prevenzione

Prenatal *test*

Insieme per una gravidanza **Serena.**



©Ikiworks.com

L'esame è un test prenatale non invasivo, è un esame di screening e si basa sull'analisi del DNA fetale libero presente nel sangue materno. I primi frammenti di DNA fetale libero nel sangue materno sono rilevabili a partire dalla 5ª settimana di gestazione e la loro concentrazione aumenta col procedere della gestazione.

Per poter effettuare il Prenatal Test è necessario attendere la 10ª settimana di gestazione affinché la concentrazione di DNA fetale libero sia idonea all'esecuzione dell'analisi.

Istituto Diagnostico Varelli srl
Dir. San. Dr. Antonio Monti
Via Cornelia dei Gracchi, 65 - 80126 Napoli

Inquadra il QR code
e **scopri i vantaggi** per i mesi **di settembre e ottobre.**

Disponibile su App Store

Disponibile su Google Play

CUP
Centro Unico Prenotazione
081 767.22.02
dalle 8:00 alle 20:00

www.istitutovarelli.it
info@istitutovarelli.it











i'M party

Grande party per Lello Carlino

Un evento memorabile si è tenuto nella splendida villa di Posillipo per celebrare i 68 anni di Raffaele Carlino che ha scelto di festeggiare il suo compleanno con una festa dal tema originale e coinvolgente: Napoli scaramantica.

FOTO DI **MARCO BALDASSARRE**













Disponibile su App Store
Disponibile su Google Play

















Il consueto party annuale per il noto imprenditore napoletano Lello Carlino, è stato un tripudio di colori, tradizioni e simboli partenopei. Ad accogliere gli oltre 500 ospiti, un allestimento curato nei minimi dettagli con corni, peperoncini, aglio, santi e altri amuleti tipici della cultura napoletana. Il backdrop centrale raccontava, con immagini e simbologie, la storia di Napoli, rendendo omaggio alla sua anima più autentica. Tra le attrazioni più apprezzate della serata, una vera cartomante che ha letto le carte ai presenti, con lunghe file di curiosi e appassionati. Immancabile lo "sciò sciò", personaggio folkloristico armato di corni giganti e manciate di sale, impegnato a scacciare il malocchio con simpatia e rituali beneauguranti.













La festa è stata anche un trionfo di sapori: camerieri che giravano tra gli ospiti offrendo pizze fritte di ogni tipo, frittu-rine all'italiana, timballi, ripieni e prelibatezze partenopee. Non è mancata una raffinata postazione di jamón ibérico, e per chiudere in bellezza, un'originalissima pasta e patate viola.

In un'altra zona della villa, giovani artiste personalizzavano tamburelli con frasi e disegni scaramantici, regalando agli ospiti un ricordo creativo e simbolico della serata. Il coinvolgimento musicale è stato curato da Decibel Bellini, che ha trasformato la pista in una vera e propria festa, facendo ballare tutti fino al momento della torta. Un finale da sogno: 32 torte, ciascuna dedicata a un familiare, hanno accompagnato Lello nello spegnere le sue 68 candeline, sotto uno spettacolo di fuochi d'artificio che ha illuminato il cielo di Posillipo. Una serata indimenticabile, tra tradizione, allegria e tanto, tantissimo amore per Napoli.

Tra i presenti, Anna Assante, Alessandro Ciambrone, Angela Aloschi, i fratelli Eboli, le stiliste charlotte Flamion, Susi Prinno, Serena Carraretto, Susy Velotti, Eleonora Federico, Michela Santoro, Ylenia Aruta, i designer Raffaele Scognamiglio e Alessandro Abbate.











Relais
Tenuta San Domenico



TRAVERSA DI VIA PROVINCIA GALATINA SANT'ANGELO IN FORMIS - CAPUA (CE)
INFO_ +39 0823995470 MAIL_TENUTASANDOMENICO@LIVE.IT

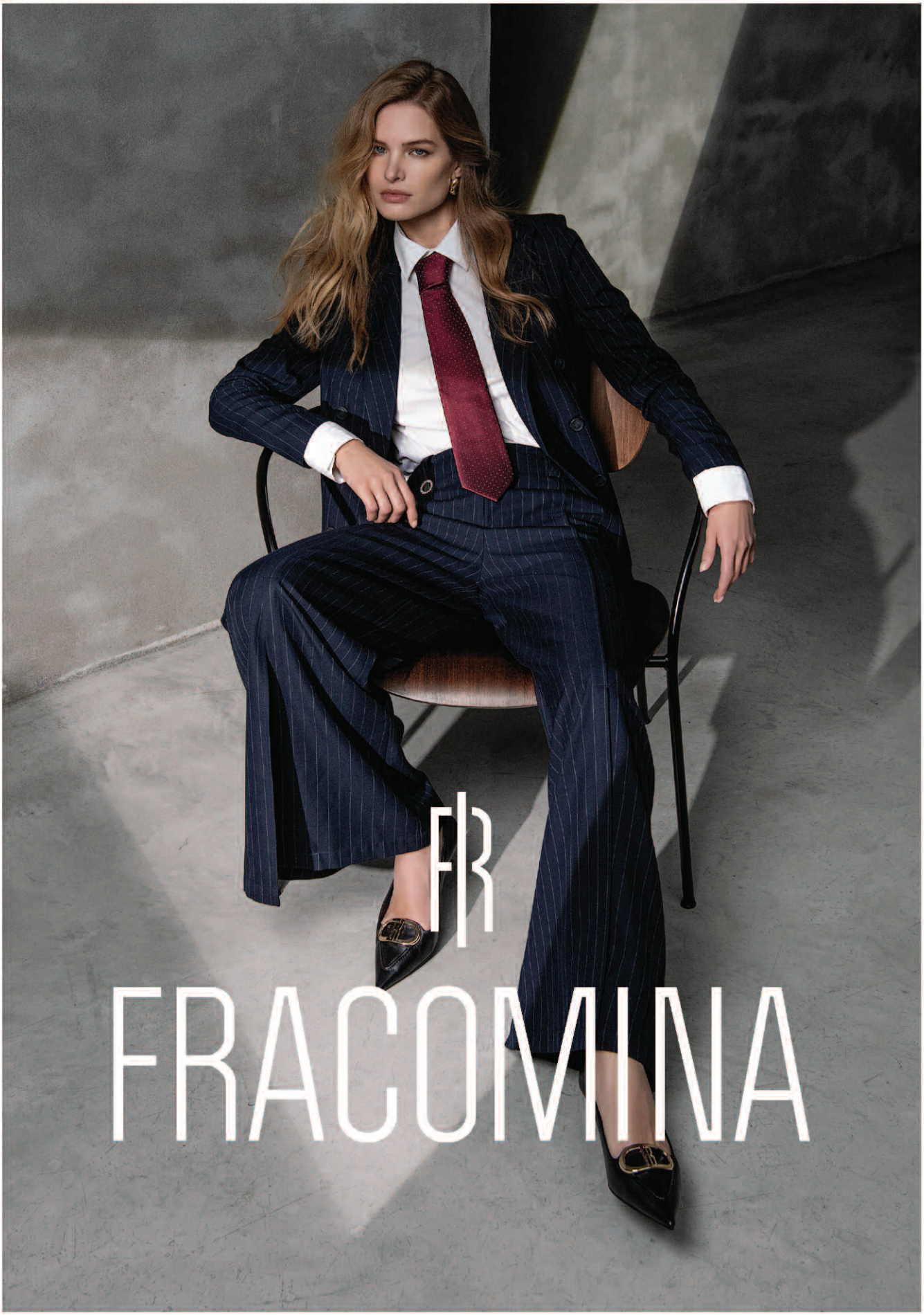
WWW.TENUTASANDOMENICO.IT



www.decristofaroshoes.com


www.decristofaroshoes.com
DECRISTOFARO
scarpe fatte a mano

SHOP AT FRACOMINA.COM



Omedias